

2 MAGGIO 2016



Comune di Crema

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 2 MAGGIO 2016

Seduta n. 9

L'anno duemilasedici, il giorno due del mese di maggio alle ore 16.00, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e nei termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito nella sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale risultano presenti ed assenti:

il Sindaco STEFANIA BONALDI è presente

ed i Consiglieri:

N°	Cognome e Nome	Pr.	Ass.
1.	CAPPELLI VINCENZO	P	
2.	GIOSI GIANLUCA	P	
3.	GUERINI EMILIO	P	
4.	VALDAMERI PAOLO	P	
5.	SEVERGNINI LIVIA		A
6.	CASO TERESA	P	
7.	MOMBELLI PIETRO	P	
8.	ROSSI GIANANTONIO	P	
9.	GRAMIGNOLI MATTEO		A
10.	GUERINI SEBASTIANO	P	
11.	SARTORI CAMILLO	P	
12.	STANGHELLINI RENATO	P	
13.	COTI ZELATI EMANUELE	P	
14.	DELLA FRERA WALTER		A
15.	VERDELLI DANTE	P	
16.	AGAZZI ANTONIO		A
17.	BERETTA SIMONE	P	
18.	ANCOROTTI RENATO		A
19.	ZANIBELLI LAURA MARIA	P	
20.	PATRINI PAOLO ENRICO		A
21.	ARPINI BATTISTA		A
22.	BOLDI ALESSANDRO	P	
23.	DI FEO CHRISTIAN		A
24.	TORAZZI ALBERTO		A

e pertanto complessivamente presenti n. 15, assenti n. 9 componenti del Consiglio.

Presiede Il Presidente del Consiglio Vincenzo Cappelli, partecipa Il Segretario Generale Maria Caterina De Girolamo.

Sono presenti ed assenti gli Assessori:

VICE SINDACO BERETTA ANGELA	P	ASSESSORE BERGAMASCHI FABIO	A
ASSESSORE SALTINI MORENA	P	ASSESSORE VILATI PAOLA	P
ASSESSORE PILONI MATTEO	A	ASSESSORE GALMOZZI ATTILIO	P

Il presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori

DELIBERA N.34 "Approvazione rendiconto di gestione esercizio 2015"

Presidente. Informo che per quanto riguarda l'approvazione del rendiconto di gestione 2015 i tempi di intervento da parte dei consiglieri sono raddoppiati.

Do la parola all'Assessore Saltini per la relazione introduttiva.

(Entrano i consiglieri Severgnini e Arpini)

Assessore Morena Saltini

Buongiorno a tutti.

Signori consiglieri in questa seduta viene presentato il Rendiconto dell'Esercizio finanziario 2015.

Come di consueto, la documentazione predisposta allo scopo dal Servizio Finanziario è stata messa a disposizione di tutti i Consiglieri in tempo utile ed è stata effettuata anche un'apposita seduta illustrativa della Commissione Bilancio nella quale sono stati analizzati i principali elementi riguardanti il documento in questione.

La situazione di partenza del bilancio di previsione del 2015, rispetto al 2014, presentava un deficit di circa 2,8 milioni di euro generatore essenzialmente da tagli ministeriali obiettivo del patto di stabilità, nonché azzeramento di entrate una tantum.

Inoltre il bilancio 2015 presentava un tasso di rigidità elevatissimo, con le limitazioni che è bene ricordare per che chiarire la cornice nella quale è stata costretta ad agire l'azione amministrativa, fortemente penalizzata.

Ricordo che il saldo del Patto di stabilità, oltre ad impegnare risorse, ha impedito di contrarre mutui per finanziare qualunque opera pubblica (fin dal 2007). Inoltre il rimborso dei debiti contratti con mutui assunti sin dal 2007 consiste una pesante uscita che per il 2015 è stato per la nostra Amministrazione esattamente di 4.091.000 euro.

Al 31.12.2015 il debito residuo, che erano appunto denari investiti dalle passate amministrazione per fare opere pubbliche, cosa che a noi è impedita) si attestava intorno ai 30 milioni di euro.

Il debito era, ad inizio 2012, anno in cui ci siamo insediati, di oltre 42 milioni.

Ricordo che nel 2015 il settore tributi e quello finanziario hanno avviato, con il coordinamento del Segretario generale e sotto l'egida dell'Assessore di competenza e del Sindaco, una importante azione per la ristrutturazione del debito del Comune, attestato al 31.12.2015 a 21,5 milioni di euro. Un'azione che se andasse a buon fine, come auspichiamo, consentirebbe una riduzione importante della quota annua di interessi corrisposta all'Istituto di credito (nel 2016 ammonta a 961.000 €), liberando risorse in parte corrente.

Si ricorda altresì che anche nel 2015, al Comune erano precluse altre operazioni finanziarie quali ad esempio il cosiddetto "leasing in costruendo", utilizzato dall'Amministrazione Bruttomesso per finanziare il sottopasso di Via Indipendenza, ma che si è iniziato a pagare nel corso della nostra Amministrazione, nel 2013, con una quota annua che incide per 350.000 euro sulla parte corrente, presente quindi anche nel bilancio 2015.

Anche sul versante del Personale non sono state possibili manovre di ampliamento. Si è assottigliato il numero degli operatori presenti presso gli uffici e i servizi con uguali, anzi spesso con maggiori carichi di lavoro.

Anche nel 2015 i Comuni hanno visto l'obbligo di mantenere il medesimo livello di spesa del personale dell'anno precedente, sostituendo l'eventuale turnover del proprio personale con gli operatori inseriti nelle liste di mobilità delle Province.

Fermo restando la leva fiscale è già utilizzata ai livelli massimi e non essendo intervenuti sulle tariffe, se non sull'adeguamento tariffario afferenti ai servizi socio educativi ed e all'infanzia che sono entrati in vigore a

settembre 2015, la copertura del disavanzo che di cui vi parlavo inizialmente è avvenuta essenzialmente con poste straordinarie.

In particolare con entrate "una tantum" per 900mila euro, derivanti da un'azione straordinaria, di recupero arretrati 2010-2014 ICI/IMU a fronte di un'apposita convenzione stipulata con la Società di riscossione ICA, con la quale il Settore tributi comunale ha portato avanti una opportuna negoziazione.

Altre entrate "una tantum" sono state quelle derivanti da maggiori proventi da sanzioni del codice della strada, a seguito dell'installazione dell'autovelox in tangenziale, tenendo comunque conto che le entrate da sanzioni del Codice della strada hanno un vincolo di destinazione agli interventi sulla sicurezza stradale e la viabilità.

Il quadro sopra descritto ha consentito di garantire i medesimi servizi dell'anno precedente e di destinare delle risorse aggiuntive ai Lavori pubblici al Settore Tecnico, un comparto sacrificato negli ultimi esercizi per una precisa scelta di ordine politico, mirante a salvaguardare la spesa sociale in tempo di crisi.

Si sono altresì consolidate le manovre di efficientamento sviluppate nel biennio 2013-2014 (azioni su vari fronti: appalti di servizi e forniture, contratti di utenza e locazioni, questo oggetto di interventi di razionalizzazione per il 2015, per oltre 500mila euro circa.

Parlando di efficientamento, sottolineo la poderosa azione di riorganizzazione e razionalizzazione del sistema delle partecipazioni societarie e la ricollocazione di assets quali la piscina, il tennis, i parcheggi, il teleriscaldamento in corso e l'illuminazione, tutte azioni che nel 2015 hanno registrato passaggi cruciali.

In questo contesto il Settore dei Servizi Sociali ha portato a termine il proprio progetto riorganizzativo nella direzione del Welfare di comunità con il programma della Co-Progettazione e nuove azioni innovative sul fronte sociale, grazie all'ottenimento, in cordata con Cremona, di 1,5 milioni di euro di finanziamento nel settore 201-2017 da inserire in questo comparto.

Il settore Cultura ha garantito una fitta serie di proposte che hanno vivacizzato in modo particolare la stagione estiva, caratterizzata nel 2015, dall'evento Expo che ha generato un intensissimo palinsesto di eventi straordinari studiati in stretta correlazione tra gli Assessorati della Cultura, Turismo ed appunto Expo.

Un programma fortemente attrattivo che ha messo in campo per la prima volta azioni di attrattività territoriale strutturate, con il progetto Extraordinary Crema, generando un grande lavoro di rete tra Enti locali e tra attori pubblici e privati, che si sta consolidando nel 2016.

Ricordiamo tra le tante azioni l'intervento di riqualificazione al museo della tecnologica Sala Cremonesi, finanziato da riconoscimento di un bando regionale Expo, di cui purtroppo in seguito alla questione Charis, il Comune anticipato le risorse, essendo stato il contributo trattenuto impropriamente dalla Regione Lombardia, questo insieme ad altri contributi.

Sempre a proposito di Museo, oggetto di revisione di spesa sin dal 2013, dopo l'avvio nel 2014 della splendida sezione di arte moderna, con un exploit di visite, a maggio 2015 è stata inaugurata la sezione dedicata all'Arte Organaria, grazie a finanziamenti della Fondazione Comunitaria e della Banca del Monte, ad una quota di cofinanziamento comunale, ma grazie anche alla collaborazione generosa e preziosa, nella fase di allestimento, delle realtà produttive locali della filiera organaria, alle quali va ancora il nostro ringraziamento.

Non è venuta meno l'attenzione al mondo della Scuola, con un marcato protagonismo dell'Ente Locale per rendere effettivo il diritto allo studio e l'integrazione scolastica dei bambini italiani e stranieri, con l'attivazione di un protocollo specifico.

E' stato attivato un tavolo della disabilità, è stata integrata una sezione di scuola d'infanzia Curtatone e Montanara e di una sezione della scuola d'infanzia a Castelnuovo.

E' stato fatto l'abbattimento delle barriere della scuola Borgo San Pietro; la riqualificazione della scuola primaria dei Sabbioni recuperando l'ex scuola d'infanzia; la ristrutturazione e messa in sicurezza delle scuole medie Vailati.

Altra importante azione del 2015 nell'ottica della Smart City è l'introduzione della fibra ottica.

Sul fronte dei lavori pubblici, nel 2015 ha visto la sua definizione il Progetto Crema 2020 che come sapete prevede un programma di riqualificazione di tutta l'area della Stazione ferroviaria attraverso una azione coordinata con vari attori pubblici e privati.

Sul tema ambientale: nel 2015 hanno visto finalmente compimento misure di pianificazione che spaziano dal PUMS, Piano urbano della mobilità sostenibile, alla nuova gara parcheggi e al PRIC - Piano di regolamentazione della illuminazione comunale.

Tutte queste azioni nel ruolo di leadership e di servizio, nella difesa dei presidi fondamentali per la nostra comunità, che ha visto la difesa dell'Azienda Ospedaliera di Crema e la sua autonomia.

Per le politiche sovracomunali inoltre va citato con forza il percorso finalizzato alla costituzione ed al riconoscimento dell'area omogenea Cremasca, funzionale anche all'attuale definizione delle Aree Vaste.

Ricordo altresì che nel 2015 è stato avviato l'iter per la realizzazione della nuova Caserma dei Vigili del Fuoco con convenzione fra il Comune, SCRP e il Ministero dell'Interno.

Il 2015 inoltre ha visto l'inaugurazione anche della sede del gruppo di Protezione civile presso il Comando della Polizia Locale, che incrementa l'attenzione, la sensibilità e la sicurezza dell'intera comunità su questo peculiare e delicato ambito, istituendo un presidio ad hoc sino ad oggi mai esistito in Città.

Nell'ambito delle attività produttive nel 2015 sono stati attivati una serie di progetti quali il gemellaggio con Nanning, i cui sviluppi proseguono nel 2016 così come il progetto Made in Crema che nel 2015 ha proseguito con le attività di valorizzazione del marchio con il forte concetto di marketing territoriale ed ha visto l'entrata del marchio collettivo nella grande distribuzione con la creazione di un corner dedicato al paniere di beni.

Per ultimo, ma non per importanza, ricordiamo la variante puntuale al PGT.

Tutto questo, e sicuramente mancano molte azioni, in un contesto di forte cambiamento normativo finanziario e contabile, che ha influenzato sensibilmente la gestione delle azioni riassunte.

L'esercizio 2015 è stato quindi il primo anno di introduzione del Nuovo Ordinamento Contabile degli enti locali che, proprio nel suo sviluppo che si protrarrà ancora per alcuni anni, si sta dimostrando come una vera e propria rivoluzione per il Settore.

L'applicazione dei nuovi concetti contabili e, in particolare, accertamenti ed impegni cosiddetti "potenziati", ha modificato anche l'arco temporale operativo dei servizi comunali.

L'introduzione delle Obbligazioni Giuridiche Scadute e di Obbligazioni Giuridiche Perfezionate ha sicuramente influenzato, in corso di esercizio, tutte le attività operative, sia amministrative che gestionali, dei vari servizi comunali anticipando di diversi mesi l'effettiva chiusura dell'esercizio finanziario.

Si tratta di una modifica di carattere epocale ed è solo l'inizio, in quanto destinata ad anticiparsi ulteriormente. Infatti dal 2015, l'impostazione del Bilancio si è modificata nella sua composizione interna in previsione dell'abbandono del Patto di Stabilità e dell'introduzione, a partire dal 2016, del cosiddetto Saldo di competenza potenziata.

L'importanza del cronoprogramma da approvarsi unitamente al progetto dell'opera pubblica (introdotto sempre dal Decreto Legislativo 118/2011) diventa, di conseguenza, di importanza strategica e programmatica.

Ed è proprio sull'attività programmatoria che sono stati effettuati ulteriori interventi. L'introduzione del Documento Unico di Programmazione potrebbe essere considerato un semplice aggiornamento dell'ormai superata Relazione Previsionale e Programmatica, ma non è così. Infatti, in questo documento si stanno concentrando tutti gli atti di programmazione di competenza comunale che prima erano sparsi in diversi rivoli e riportati ad una data anticipata rispetto al passato. La scadenza per l'approvazione appunto di questo documento di programmazione è il prossimo 31 luglio 2016 e al suo interno bisognerà inserire anche il Piano Triennale delle Opere pubbliche, il Piano Triennale di Valorizzazione ed Alienazione dei Beni Immobili, il Piano Triennale di Gestione del Personale e anche il Piano Biennale di Programmazione per l'acquisto di beni e prestazioni di servizi.

Stiamo parlando, di conseguenza, di un'anticipazione di 6/8 mesi nell'attività programmatoria del Comune rispetto al passato, abbinata all'anticipazione al 31 luglio anche del provvedimento di Salvaguardia equilibri (al 30 settembre) e anche l'Assestamento di bilancio del 30 novembre. Tenendo presente quindi anche tutte le tempistiche operative di cui parlavo in precedenza, si può cominciare quindi ad avere chiaro il disegno descritto dalla normativa, ossia di rendere possibile l'approvazione del Bilancio Preventivo entro il 31.12 dell'anno precedente.

Chiaramente si tratta di un progetto ambizioso per il quale sono state previste tappe ravvicinate e tempistiche particolarmente accelerate alle quali bisognerà far fronte con degli interventi particolarmente consistenti sull'organizzazione del Comune a cui la nostra Amministrazione sta dedicando una particolare attenzione, che si concretizzerà a breve con interventi operativi utili e necessari per rispondere con efficienza alle richieste imposte dal Ministero.

Si segnala che il risultato finanziario del rendiconto 2015 è da ritenersi ottimo.

L'avanzo di Amministrazione al 31.12.2015 è di € 10.234.964,60 e ha visto un incremento rispetto all'inizio dell'anno 2015 (poiché al 31.12.2014 era pari ad € 8.292.611) di € 1.350.199 riferito all'avanzo di competenza 2015 e di € 1.297.160 di avanzo applicato.

Una puntuale gestione tecnico amministrativa, e di questo si ringrazia anche la Ragioneria Generale nella persona del dottor Ficarelli, ha consentito di accantonare poste obbligate di fondi rischi, senza richiedere procedure di carattere straordinario.

Inoltre questo avanzo ha permesso di finanziare immediatamente le spese di investimento risultante dal saldo di Competenza Potenziata del Bilancio preventivo 2016 (stiamo parlando di più di oltre 1.800.000 euro) del quale abbiamo appena approvato il documento contabile.

Volevo fare un riferimento puramente tecnico ma ritengo comunque importante, perché ci fa capire la difficoltà nella quale ci stiamo muovendo in questi anni, che quest'anno con il 2015 c'è stata l'introduzione anche di una nuova modalità rappresentativa del bilancio con l'introduzione delle Missioni e dei Programmi (che hanno sostituito Funzioni e Servizi) e quindi questo ha comportato tutta una ridefinizione delle attività di competenza degli enti locali che troveranno sviluppo e contenuti anche nei prossimi anni, essendo state abbinate anche azioni di revisione dei costi standard, ai quali si farà riferimento anche per il riparto importante del Fondo di Solidarietà Comunale di carattere nazionale e tramite il quale lo Stato finanzia, con la propria quota parte, il sistema locale.

Un'altra voce importante se teniamo presente che dal 2016 sedici contiene questo fondo anche il ritorno

della quota TASI che è stata abolita dalla legge. Quindi questa imposta viene a questo punto non introitata direttamente dall'Amministrazione comunale ma farà parte di questo fondo che sarà ripartito a livello centrale.

Contestualmente sono state introdotte novità anche per quanto riguarda le fatture, con la messa a regime della fatturazione elettronica (tutte le fatture verso la Pubblica Amministrazione devono obbligatoriamente passare tramite il Portale di questo Sistema Distributivo Informatico gestito direttamente al Ministero delle Finanze, questo per creare un punto di riferimento e anche una sorta di controllo centralizzato della situazione dei debiti in essere di tutto il sistema pubblico e, quando sarà a regime, si riuscirà ad effettuare le debite considerazioni in merito a ritardi, tempistica di pagamenti, certificazione crediti.

Ricordo che nel 2015 c'è stata anche l'introduzione, per quanto riguarda la gestione dell'IVA, dello split payment e del reverse charge, tecnicismi importanti che hanno avuto una ripercussione comunque anche sulla nostra amministrazione perché comunque malgrado abbiano triplicato i passaggi amministrativi e contabili dei Comuni, ha il nobile scopo di restringere ancora più i settori dell'economia soggetti ad elusione fiscale,

Ad aprile 2015 sicuramente ricorderete che è stato effettuato un ulteriore ed importante passaggio di questa lunga serie di adempimenti, ossia il Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, destinato ad evidenziare i debiti nascosti all'interno dei bilanci degli enti locali, con l'obbligatoria ripulitura dei residui attivi ancora presenti e soggetti a prescrizione, essendo modificato anche il concetto stesso dell'accertamento. Questo chiaramente è un concetto di massima a cui sono obbligati tutti i Comuni, ma nella pratica il nostro Comune non è interessato nel senso che confermando anche quanto abbiamo appena deliberato con rendiconti del 2014, l'avanzo che è stato appunto riscontrato conferma l'attenzione a questo argomento.

Altro adempimento è la creazione del Fondo dei Crediti di Dubbia esigibilità. Anche questo è un'importante novità. E' stata introdotta la creazione di questo Fondo per costringere i Comuni ad accantonare obbligatoriamente e a partire dal bilancio preventivo una quota percentuale per garantirsi da crediti inesigibili. Anche questa è una norma che è stata introdotta per mettere in sicurezza il sistema degli enti locali.

Concludo cogliendo l'occasione per ringraziare particolarmente i membri della Commissione Bilancio per il lavoro di analisi oltre al Presidente della stessa per il lavoro di coordinamento impostato e che, comunque, dovrà essere sicuramente intensificato nel corso del 2016 e ormai in previsione del 2017.

Un altro adempimento da effettuarsi entro la fine dell'anno sarà la revisione del Regolamento di contabilità.

Un ringraziamento al Collegio dei Revisori dei Conti (nel nostro caso sono due Collegi che si sono passati il testimone nello scorso mese di settembre 2015) per la costante opera di controllo effettuata durante l'intero Esercizio finanziario, che si è concretizzata nella relazione allegata al bilancio. Un ringraziamento quindi al nuovo Collegio dei Revisori dei Conti ai quali auguro i migliori auguri di buon lavoro per la durata del triennio di competenza. Concludo con un ringraziamento d'obbligo ma sincero al dottor Ficarelli.

Di conseguenza, illustrato tutto ciò, chiedo ai Signori Consiglieri Comunali di approvare il Rendiconto dell'Esercizio finanziario 2015. Grazie.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Signor Sindaco, signori Consiglieri, voteremo come Forza Italia convintamente contro al rendiconto, come ovvio che sia avendo votato contro il bilancio preventivo ed essendo anche il rendiconto non solo un dato tecnico ma evidentemente anche di ordine politico. Basta aver sentito la relazione dell'Assessore per capire che si è parlato molto di tutto e non solo del rendiconto di gestione del 2015.

Io ho ascoltato con attenzione l'intervento, anche se per certi tecnicismi sarebbe stato utile avere prima la relazione. Mi piacerebbe chiedere che gli interventi tecnici fossero trasformati su un piano di una maggiore comprensione.

Sono stufo di sentirmi dire che questa Amministrazione comunale è stata brava a ridurre il debito complessivo del Comune e invece noi siamo stati i cattivi perché abbiamo fatto l'operazione del leasing in costruendo. Siamo stati così cattivi che quando siamo arrivati noi il debito era di 56 milioni e ve lo abbiamo lasciato a 39 milioni. Voi nel 2015, dai 39 milioni siete scesi a 31. Il nostro leasing in costruendo aveva inciso per circa qualcosa in più del 6% rispetto ai 56 milioni che avevamo ereditato come debito.

Non siamo stati bravi, siamo stati obbligati e quindi siamo rientrati perché la Finanziaria obbligava a rientrare, ma la Finanziaria ha obbligato a rientrare voi. La riduzione del debito consentiva di avere poi risorse in parte corrente da spendere evidentemente sull'ordinarietà. Non c'è però alcun merito politico da parte di nessuno, anzi forse il merito è stato quello di aver fatto il leasing in costruendo per un'opera che noi avevamo condiviso e che evidentemente voi non avete condiviso, ma che se non l'avessimo fatta, oggi non avremmo quello e neanche quello che voi sognavate col ponte strallato per andare da un'altra parte, tant'è che dopo cinque anni siamo ancora qui a disegnare strani percorsi. Dei percorsi fatti dalla Provincia per arrivare all'area PIP di Santa Maria, io personalmente non ne condivido uno e mi sembra che sia un totale depauperamento del territorio quando si possono fare evidentemente percorsi completamente diversi da quelli che sono stati disegnati. Poi noi siamo abituati ad avere comuni che con 800 abitanti sono nella condizione di poter evidentemente bloccare tutto e di fare qualche chilometro in più di strada pur di

soddisfare le esigenze di tutti. Questo è il Paese Italia. Non ne faccio una colpa a Casaletto Vaprio piuttosto che a Campagnola. Faccio la colpa a un paese dove chi è succeduto per quarant'anni non è stato in grado a chi di dovere di dare il potere di preoccuparsi qualche volta un po' meno delle comunità locali, scegliendo evidentemente lo sviluppo reale del Paese, e non il mantenimento dello status quo delle piccole località, che avranno tanti diritti ma devono incominciare ad avvertire un dovere più complessivo che è quello qualche volta di poter creare lavoro per i tanti giovani che non ne hanno, anche se evidentemente si va a ledere qualche piccolo interesse locale. Questo è il Paese Italia e ne paghiamo tutti insieme evidentemente le conseguenze e più di ogni altro a pagarne le conseguenze sono i giovani di oggi che faticano a trovare lavoro.

Il debito al quale siamo giunti è una responsabilità del paese e oggi è uno dei vincoli che non consente al Paese di poter essere all'interno di un quadro internazionale complesso in modo un pochino più sereno. Siamo stratonati a destra e a manca perché il nostro debito purtroppo è un debito evidentemente pubblico ancora troppo elevato.

Io quando affronto il rendiconto, che solitamente è un tema molto tecnico, lo valuto sempre rispetto all'assestamento e alle modifiche intervenute sull'assestamento rispetto al preventivo. Cioè, se in assestamento gli assessori sui loro capitoli vengono a chiedere più risorse di quelle che erano previste in bilancio preventivo e dopo averle ottenute non riescono a spendere neanche i soldi che avevano sul preventivo, evidentemente qualcosa non quadra.

Invito i Consiglieri che non l'hanno ancora fatto ad andare a vedere tutta una serie di voci dove evidentemente in assestamento si aumentavano i capitoli del preventivo e il risultato del rendiconto è che la spesa è inferiore a quanto addirittura era stato preventivato. Allora uno si chiede perché chiedere i soldi sui capitoli in assestamento se non si è pronti dal giorno dopo a realizzare le cose per le quali hai chiesto i soldi. Lasciali ad altri, concentrati su obiettivi limitati, inventati un capitolo nuovo per realizzare qualcosa, ma una buona amministrazione, quando va in assestamento, realizza pochi obiettivi ma avendoli pronti da realizzare evidentemente il giorno dopo. E' una mancanza di regia. E' difficile perché poi sono cose che evidentemente lasciano sempre il tempo che trovano ma quando lasciano il tempo che trovano in un momento come questo, dove anche qualche migliaia di euro è importante per avere una città più ordinata, io non riesco più ad accettare che ci siano Assessori, soprattutto quello dei lavori pubblici, che ha chiesto risorse aggiuntive sui suoi capitoli in assestamento per poi non riuscire a spendere neanche quelli che erano a bilancio preventivo. Tradotto vuol dire non che non avesse la volontà di spenderli, ma non avrebbe dovuto chiederli perché avrebbe dovuto sapere che, una volta dati, se non aveva pronto quello che avrebbe dovuto realizzare, non avrebbe potuto farlo. Con questo ha tolto risorse casomai ad altri che in quel momento forse ne avevano per davvero bisogno, ma non hanno potuto realizzare qualche obiettivo diverso dal preventivo perché evidentemente quando si arriva in quella fase c'è un pochino la spartizione delle risorse. Questo è un errore che non può essere imputato alla struttura, ma che evidentemente deve essere imputato all'Assessore direttamente. Quando un assessore in fase di assestamento va in Giunta e chiede soldi su certi capitoli, vuol dire che i capitoli li ha analizzati. Di solito l'Assessore conosce il quadro complessivo a larghe tracce, ma dovrebbe conoscere molto bene il proprio. Allora se io sul verde ho bisogno di 50mila euro in più rispetto a quelli che avevo nel preventivo e ne spendo 10mila in meno, vuol dire che li ho chiesti ma non avevo esattamente chiaro di essere già pronto a spenderli il giorno dopo e la città è quella che evidentemente è sotto gli occhi di tutti. Non vale solo per il verde, vale anche per altre voci all'interno di quel settore, come di altri settori. Andate a vedere le tre voci, che sono il preventivo, l'assestamento e il rendiconto, e vi accorgete che molte voci (quelle che più ci interessano per la gestione ordinaria della città) sul rendiconto evidentemente lasciano il tempo che trovano.

Sul 2014, se vi ricordate, è stata fatta una strana operazione in fase di rendiconto. Si era fatta l'operazione di spostare delle entrate sul 2015 per pareggiare il rendiconto del 2014. Sono sicuro perché sono andato a prendermi la relazione. Sul 2014 la prima cosa nell'intervento che avevo fatto era che parte delle entrate erano postate sul 2015 proprio per pareggiare il rendiconto del 2014. Questo evidentemente perché i soldi o erano stati spesi troppo o altri non erano stati spesi. Certamente non investiti perché non potevamo investire.

Io ritengo che una delle denunce più significative che escono dal rendiconto è proprio, non potendo fare investimenti (io non do particolari responsabilità a nessuno), di non spendere ma non spendere i soldi che possiamo spendere per tenere in ordine la città, questo non mi va assolutamente.

C'è una disattenzione rispetto alle cose che è totale. Quando sono andato a votare per il referendum, essendo nel quartiere di San Bernardino, mi sono trovato di fronte a tre piccole cose davvero sgradevoli: le bandiere totalmente sgualcite, (una vergogna istituzionale); il giardinetto dei bambini tenuto malissimo (il giardinetto di una scuola elementare dovrebbe avere l'erba sempre in ordine e se del caso, con qualche euro, qualche fiore). Se vogliamo educare i bambini all'ambiente dobbiamo educarli anche a frequentare ambienti che sono assolutamente ordinati, puliti, sereni e non esattamente l'opposto di quanto io ho potuto vedere.

La Passarella sul Canale Vacchelli non può essere fatta con i soldi, semmai arrivano, da LGH perché la Passarella doveva e deve essere pagata con i soldi dal bando di gara che la Provincia ci ha lasciato. Fatta la

gara erano rimasti dei soldi, la Provincia li ha dati a noi e li ha dati esattamente per realizzare quelle cose. Aver fatto una ciclabile come quella e avere pensato che era più importante l'illuminazione, quando comunque era illuminata dalla luce dalla strada e comunque si sarebbe fatta dopo, e non fare prima la Passerella, vuol dire mantenere le persone assolutamente nel pericolo totale, quando i soldi ci sono. Vorrei capire come quei soldi sono stati spesi, perché se la Provincia mi ha lasciato 80mila euro e ne ho spesi 20mila per realizzare l'illuminazione, vorrei capire gli altri soldi come sono stati spesi. Io ho letto e sapevo benissimo che quei soldi andavano utilizzati per fare quella cosa e non aspettare i soldi di LGH per completare la ciclabile di San Bernardino perché è una questione di sicurezza. Quindi invito davvero il Consigliere, che è di San Bernardino come me, a pretendere che i soldi che c'erano andavano assolutamente utilizzati in quella maniera. Soprattutto scoprire che sono in avanzo, non riesco a capire per fare cosa. C'è qualcosa che non quadra evidentemente. Speriamo che non siano finiti nella cultura o nel sociale, quando quei soldi erano assolutamente destinati per scelta della Provincia stessa a realizzare queste opere.

Piazza San Martino. Io non voglio neanche eccedere nella critica. Voglio solo dire che quando si fa un'operazione del genere, non la si fa per tentativi ed errori perché i sistemi di oggi consentono di studiare immediatamente la soluzione del problema. Questa è un'Amministrazione che i problemi se li inventa per poi risolverli. Ma la gente non vi dice che siete stati bravi a risolverli se li avete creati e li avete creati un inutile problema. Passi la rotonda se uno la vuole fare! Io non l'ho mai realizzata perché avevo paura dei quattro incroci. L'Assessore ha ritenuto di doverla fare, è una scelta politica, l'ha fatta, ma che cosa gli costava mantenere la stessa viabilità che c'era? Non sarebbe successo assolutamente niente: tolto il semaforo metto la rotonda, non si modificano gli interessi che evidentemente e legittimamente sussistono su quella zona. Sono cose che non capisco!

A volte non prestiamo attenzione, ma su questa operazione, che continuiamo a modificare in corso d'opera, qualcuno alla fine chiederà di chi sono le responsabilità. Sono del geometra? Sono dell'ingegnere capo? Sono di Percudani da Milano? Io non ho ancora capito se Percudani è intervenuto da subito o è intervenuto dopo. Io, per come ho conosciuto il nostro tecnico al quale abbiamo fatto riferimento tutti, a destra e a manca, ho l'impressione che sia intervenuto a tentare di risolvere un problema ma nella seconda fase, e non certamente nella prima fase. Non credo che quella lì sia una sua pensata. Posso credere che qualcuno l'abbia fatto intervenire dopo, risolvendo un problema che si era fatto grave, rispetto al quale lo stesso tecnico chiamato da fuori non può completamente tagliare la faccia evidentemente a chi l'ha realizzato. Ma è sbagliato.

Non me ne voglia l'assessore. Ci ha parlato dell'Expo, bontà sua se lei ha visto qualcosa, ma io non ho visto assolutamente niente. Quando qualcuno verrà e mi metterà sul tavolo le cifre sarò pronto a ricredermi. Oggi io dico che a naso non ho visto assolutamente niente come valore aggiuntivo dell'Expo a Crema.

Consentitemi di chiudere con due cose. Io pensavo col bilancio preventivo di avere visto tutto quando avete deciso di non far pagare l'IMU al cinema, ma avevo visto ancora poco dopo che sono andato a vedere la mostra rispetto alla quale ho visto una delibera di Giunta che è disposta a finanziarla fino a 18.000 euro e con determine ne ha già spesi 15.500. Io capisco tutto, ma se qualcuno riesce a spiegarmi che in un momento come questo abbia senso che l'Amministrazione comunale deliberi di poter spendere fino a 18.000 euro, e ne ha già spesi 15.500 per la mostra che sono andato a vedere, con tutto il rispetto che ho per l'artista che non giuridico, e che se mi dicono essere di caratura internazionale io ci credo, ma proprio perché di caratura internazionale, vendendo così tanto, dovrebbe essere così ricco che, se qualche volta faceva qualche sforzo nel regalare qualcosa alla città, senza bisogno che la città gli riconoscesse 15.000 euro, la città gli sarebbe stata evidentemente molto grata, tenendo presente che la stessa operazione è stata fatta alla fondazione sul teatro e senza un soldo pubblico.

(Sono entrati i consiglieri Della Frera-Gramignoli)

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Probabilmente la maggioranza non sa cos'altro aggiungere dopo una relazione così ricca dell'assessore, che non si capisce più se è una relazione di rendiconto 2015, se è una relazione di rendiconto di questa Amministrazione che sta arrivando al termine, finalmente, o se invece è una relazione rispetto a come stanno spendendo i soldi nel 2016. Sta di fatto che non hanno neanche la capacità di intervenire prima che parliamo noi.

Innanzitutto mi tocca fare una comunicazione. Mi dispiace che si arrivi al rendiconto di bilancio 2015 e se qualcuno di voi cerca dei dati, o dei rendiconti degli anni scorsi, o le relazioni degli anni scorsi, o lo Statuto dell'Azienda Farmaceutica, sul sito del Comune non trova nulla di questi dati. Deve continuamente chiedere al ragioniere capo o quant'altro, disturbandolo ovviamente dal lavoro, perché non sono disponibili queste comunicazioni che mi sembrano di una certa rilevanza proprio in una fase di bilancio.

Non si trovano i dati sulle consulenze 2014 e 2015, che invece dovrebbero essere pubblici. Che non ci siano i rendiconti dei patrocini 2014, ormai è un dato di fatto, è emerso anche nell'ultima Commissione Bilancio. Non sono ancora disponibili i rendiconti 2015. Poi mi si dice che non è un allegato obbligatorio alla delibera

di rendiconto. Quindi evidentemente è tutto in regola e nessuno sta dicendo che non si stiano facendo le cose in regola, tanto più che la relazione dei revisori dimostra che, da un punto di vista tecnico, le cose sono a posto. Nessuno di noi ne dubitava perché conosciamo l'affidabilità della macchina comunale, in particolare ringraziando evidentemente il Ragioniere Capo che era presente all'unica Commissione Bilancio che si è tenuta per il rendiconto perché è stata convocata in assenza dell'Assessore. Capite bene che chiedere domande di tipo politico a un tecnico non ha alcun senso, ma non sarebbe la prima volta che su temi di particolare rilievo troviamo assenza di risposte, adesso addirittura l'assenza della persona. Mi dispiace doverlo dire, Assessore, però non può all'incipit della sua relazione di rendiconto dire che c'è stata una Commissione Bilancio dove ha spiegato tutto. C'è stata una Commissione di Bilancio in cui l'Assessore non c'era, quindi non erano le risposte politiche che sono state in parte presentate e peraltro, solo per la serietà dei Consiglieri di minoranza, la Commissione si è potuta tenere perché sennò anche quella cadeva. Questo è il modo con cui vengono gestite dalla parte politica le questioni amministrative!

Ha detto bene il consigliere Beretta. Non mi dilungo oltre ma vorrei che questo elemento fosse capito dal pubblico che ci ascolta e dai mass media che, se vorranno, lo potranno riprendere, cioè che in fase di assestamento, che avviene a novembre, si preveda un incremento di spesa su voci come i lavori pubblici, a novembre quando si sa che ci sono dei tempi tecnici per poter spendere. Prevedere a novembre un assestamento con un incremento di spesa che poi di fatto non viene attuato, perché è riportato nelle tabelle di bilancio pubbliche sulla convocazione del Consiglio comunale, ma è riportato anche nella relazione dei Revisori, che si è speso di meno non solo dell'assestamento, si è speso di meno del preventivo. Questa è la capacità amministrativa di una guida politica intelligente della nostra città? A settembre, mi ricordo bene, in questa sala avevamo già chiesto all'Assessore ai Lavori Pubblici di farsi valere nei confronti dell'assessore al bilancio e al Sindaco che avevano detto "Qualsiasi tipo di entrata la metteremo sicuramente sui lavori pubblici", visto che la scelta politica è quella di sostenere innanzitutto i servizi sociali. Se dopo un impegno preso, dopo un invito fatto a sostegno dei lavori pubblici dell'assessorato rilevante a tale scopo, è stata finalmente messa una posta maggiore e poi dopo non viene spesa, questa è veramente una gravità amministrativa.

Io vorrei sapere se qualcuno di voi lavora in un'azienda e si è quasi alla fine del consuntivo, se non si chiede di accorciare sempre di più la distanza tra quello che è il preventivo e quello che è il reale impegno di spesa che si riesce a sostenere. Se non si sanno fare questi conti, non si sa tenere in sesto la baracca. Questa è veramente la cosa più grave che possiamo registrare.

Dopodiché siamo di fronte a un rendiconto che effettivamente è riconosciuto essere in linea con tutti quelli che sono gli adempimenti normativi, anche perché poi evidentemente se questo non avvenisse ci sarebbero dei problemi anche per la struttura tecnica che li segue e dopo uno trova delle evidenti anomalie. Per esempio non sappiamo il rendiconto dei patrocini da due anni a questa parte, quanto l'amministrazione, per mancati introiti o per spese effettivamente fatte ha attuato. Per esempio non sappiamo quanto ha speso in Reindustria o Crema Ricerche perché a maggio del 2016 gli statuti relativi prevedono che di fatto noi si vada in rendiconto ma senza avere ancora quella che è la previsione di spesa. D'altro canto uno chiede quali sono i progetti che si intendono sostenere con certe cifre assegnandole e la risposta lascio a voi trovarla. Si può anche interloquire, massima disponibilità è il vero, però il problema è quando si postano delle cifre e poi non è chiaro quello che è il contenuto che si vuole dare a queste cifre, un po' di smarrimento penso che chiunque lo possa provare.

Reindustria e Crema Ricerche, come ricorderete grande lavoro, facciamo una sintesi, spendiamo di meno, finalizziamo quello che è il futuro di questa realtà Reindustria e Innovazione, in fase di bilancio preventivo, e lo ricordo tuttora, ancora oggi rimaniamo assolutamente ciechi su quelli che sono i piani di sviluppo di questa Società, a meno che la maggioranza evidentemente queste informazioni le abbia, ma non era questo lo spirito con cui si lavorava per la confluenza di Crema Ricerche in Reindustria e lo sviluppo del territorio. Queste sono preoccupazioni non da poco, perché se poi dopo alcune di queste spese vengono gestite tramite, per esempio, Cremasca Servizi risulta ancora più difficile il controllo. Sappiano che su Cremasca Servizi abbiamo altri elementi ancora da verificare, perché nonostante il tentativo di risposta dell'Assessore Bergamaschi sulla scelta di conferire il progetto della ciclopedonale a Cremasca Servizi, avremo modo poi di affrontarlo.

Sempre l'Assessore, in questa sua enorme relazione, ci ha ricordato dei grandi frutti che ha portato la negoziazione con ICA. Certo, ha portato non mi ricordo più a quante centinaia di cartelle sbagliate, Tari o IMU inviate ai singoli contribuenti che per cifre grosse evidentemente hanno fatto ricorso, per cifre piccole hanno il più delle volte pagato, perché non tutti si possono permettere evidentemente delle giornate di ferie soprattutto in questo periodo di problemi occupazionali.

Fra l'altro registro che si continuano a chiamare quelli che non hanno pagato, magari per problemi di lavoro, e si continua a chiamarli evasori. Rimane ancora sospesa la domanda che ho posto nelle Commissioni Bilancio, quelle in cui era presente l'Assessore, o la domanda anche verbalizzata: quante sono le cartelle che l'anno scorso sono state oggetto di rateizzazione perché le famiglie non sono state in grado di pagarle? Io, ad oggi, ignoro ancora questo dato che, come sapete, ha una chiara evidenza di quello che è lo status del nostro tessuto sociale, delle nostre famiglie. Si continua cioè ad andare verso il mantenimento dello

status quo in termini di spesa sociale, ma non si mettono in campo delle azioni, che vadano a verificare dagli indicatori che l'Amministrazione comunale ha, per capire qual è il fenomeno, anche perché si passa da 2,6 milioni a 4,1 milioni di IRPEF imposte ai cittadini, perché questa è stata la variazione.

Poi ci dite quest'anno che avete fatto l'elargizione di aumentare l'esenzione a 18.000 euro, quando noi avevamo proposto di elevare a 20.000, ma voi avete sempre un po' il braccino corto quando c'è da operare in questo senso. Sta di fatto che siete passati da 2,6 milioni a 4,1 milioni di aumento di IRPEF, questo perché voi dite sempre che non potevate spendere niente, non potevate risolvere nessun problema, potevate solo prelevare dai cittadini per poter mantenere la spesa sociale. Insistiamo su questo punto: non si può mantenere all'infinito la spesa sociale se non si mettono in campo delle azioni che rispondano a quelle che sono le esigenze delle famiglie e le esigenze delle famiglie sono in termini lavorativi e occupazionali prima di tutto.

Chiunque di noi interagisce con le persone e sa che il primo problema è quello occupazionale, prima ancora della spesa sociale, che a volte si riduce in poche decine di euro. Nel contingente sono la risposta, lo sanno tutti, ma non è la risposta, non è la soluzione.

Torno quindi al tema che dicevo prima. Non sappiamo ancora qual è stata la richiesta di rateizzazione rispetto agli insoluti degli anni precedenti (chissà se l'avremo mai). Non sappiamo quanto è il livello occupazionale delle nostre famiglie e quindi le fonti di reddito reale, quanto può essere l'impatto dall'aver aumentato l'esenzione da 15.000 a 18.000 euro.

Ancora una volta siamo di fronte a cifre molto importanti, e l'occupazione? E lo sviluppo per l'impresa? Queste non vengono mai citate! Accertamenti che vengono fatti grazie all'aggio imposto all'ICA. Anziché fare di anno in anno avete voluto fare il botto dei 3-4 anni in una volta sola, perché così tutto quello che entra, entra ovviamente una tantum per le vostre casse. Fa niente se poi dopo i cittadini, e non sempre sono cittadini evasori, questo lo sottolineo, si trovano in difficoltà.

Poi dopo c'è un altro problema: o l'ICA è in grado di fare gli accertamenti o l'ICA non è in grado di fare gli accertamenti. Mi piacerebbe una volta tanto che fosse chiaro a questo punto. Come ricordate sicuramente bene, si è negoziato un aggio di 900.000 euro a ICA per il 2015, ma contestualmente è stata firmata una convenzione con un altro ente (e questo è sicuramente uno dei problemi che vogliamo chiarire dal punto di vista amministrativo) che potrà beneficiare di aggi maggiori che non di grandi entrate proprie maggiori rispetto a quelle già presenti nel contratto con ICA, per fare lo stesso genere di azioni ai fini di accertamenti ad esempio su Imu, Tari e Tasi. Allora qua siamo di fronte a un problema che certo non viene rilevato né dai Revisori, né nella quadratura di bilancio, perché questo è più un tema invece di natura amministrativa. Il contratto attuale con ICA prevede che si facciano gli accertamenti, tant'è che sulla cosa ICA da anni ha attuato gli accertamenti permettendo di rientrare da quello che era la spesa, però invece per altre attività lo si commissiona ad altri enti con una percentuale maggiore. Questo va inevitabilmente a scapito di quelle che sono le entrate comunali, oltre che a un problema potenziale amministrativo che sicuramente vorremo verificare.

Dicevo prima il tema lavoro. E' stato riportato il grande sforzo che questa Amministrazione ha fatto per il logo Made in Crema. Per fortuna non c'è più quel baraccone che c'era in piazza Duomo che doveva pubblicizzare Made in Crema che è stato portato da altre parti. Mi si dice che il Made in Crema ha comportato un grande sforzo per portare i prodotti dove? Nei supermercati Cremaschi! E' di questo che i nostri produttori locali hanno bisogno? Di valorizzare i nostri prodotti, che conosciamo molto bene, nei nostri negozi o nei nostri supermercati dove già li compriamo? O abbiamo piuttosto bisogno di una valorizzazione condivisa con le associazioni di categoria e con i produttori per poter valorizzare i nostri prodotti finalmente al di fuori del nostro piccolo confine? Quello che si sta facendo in questa città è continuare sempre a guardare i piccoli confini e non guardare mai invece in termini maggiori. Si parla di area vasta e poi dopo ci si ritaglia sempre nei piccoli confini entro i quali muoversi.

Si riportato i grandi investimenti grazie alle entrate dal sistema di rilevazione delle multe che almeno al 50%, tolta la quota della Provincia, è destinata alla sicurezza.

Abbiamo detto prima sul tema dell'uso inappropriato dell'assestamento di Bilancio per fissare delle poste sui lavori pubblici senza poi poterli attuare. I lavori pubblici, fatti o non fatti, comportano lavoro per le aziende e ricadute sul territorio. Cioè un lavoro di un certo investimento ha effetti sul territorio e sulle imprese.

E' stato citato il grande progetto, riportato negli ambiti culturali, Extraordinary Crema. Anche questo progetto mi piacerebbe sapere cosa effettivamente è costato e che cosa ha effettivamente portato, perché qui non è che ci si dimentica le dichiarazioni fatte dagli assessori, e sottolineo assessori, che una settimana dicevano che non c'erano turisti e una settimana dopo, l'altro Assessore, diceva che c'erano. Che cosa ha portato effettivamente in termini di visibilità del territorio, in termini di maggior riscontro ancora una volta dico produttivo per le aziende e per il turismo? Per le aziende della ristorazione, per le aziende alberghiere, avete avuto qualche riscontro effettivamente di numeri incrementati? Quali sono stati effettivamente i ritorni di questi interventi?

E' stato ricordato il sottopasso di Via Indipendenza per dire che gli utili della Giunta precedente hanno poco comportato un maggior costo in spesa corrente. Questo ovviamente perché fa comodo perché voi tutti sapete, nonostante lo negiate, che non era realizzabile altro accesso all'area industriale. Naturalmente non

si ricordano altri interventi che avete fatto.

Per esempio l'Assessore ricorda che è stato sviluppato il museo dell'arte organaria. Naturalmente questo non viene ricordato. Piccola cosa che però serve sempre a incrementare il turismo. Fa molto più comodo ricordare solo alcune cose!

Una chicca. Apertura del museo di arte organaria, veramente un bell'evento con il contributo anche di associazioni locali, eccetera, siamo nel periodo Expo, arrivano i turisti e non c'è la dicitura in inglese. Questa è la nostra anche capacità di accoglienza nei confronti degli stranieri. Le nostre scuole a Crema hanno indirizzi turistici, ci sono licei linguistici, si potrebbe valorizzare alla grande quella che è la loro capacità e coinvolgimento a progetti.

Una riforma dell'ambito scolastico è quello dell'alternanza scuola-lavoro. E' stato pensato un progetto di questo tipo? Non mi risulta, eppure vi assicuro che le scuole hanno molta difficoltà a definire quelli che sono dei pacchetti orari obbligatori dalla terza in poi per garantire i progetti alternanza scuola-lavoro. Spero che almeno l'assessore Galmozzi, visto che l'Assessore alla cultura e l'assessore al turismo queste potenzialità non le valorizzano, riesca a valorizzare l'ottica di alternanza scuola-lavoro.

Dopodiché l'università, questa sconosciuta, sconosciuta anche nella relazione di rendiconto del 2015, del 2014, del 2013. Forse non nel 2010 perché si è fatta la convenzione grazie a un lavoro comune perché quando si ci sono degli obiettivi comuni sui quali si lavora, chissà perché i risultati si portano a casa, come è stato per l'ospedale. Per l'ospedale si è lavorato tutti insieme e i risultati sono arrivati.

Nel rendiconto 2015 niente è riportato su quello che è lo sviluppo dell'università. Abbiamo là un edificio che dal 2012 è assolutamente privo di progetti, senza traccia in nessun tipo di intervento, né con la Provincia, né con l'assessorato ai lavori pubblici, né nel Piano delle opere pubbliche. Evidentemente non si lavora su un edificio come involucro vuoto, ma si deve lavorare con la progettualità e per poter valorizzare quell'area che decisamente è assolutamente lasciata e abbandonata a se stessa. Il degrado sta aumentando sempre di più e costerà sempre di più a chi ci sarà dopo di voi.

Speriamo di arrivare presto perché di incompiute ce ne sono troppe e purtroppo le poche compiute lasciano molto a desiderare. Si è parlato prima di Porta Ombriano. Speriamo che non si debba arrivare a una situazione simile anche a Ombriano. Effettivamente le situazioni critiche sono talmente tante che, anche grazie a tutte le possibilità che la finanziaria ha dato, se non riuscite almeno quest'anno a portare qualche valore aggiunto alla città, i ricordi non saranno sicuramente positivi.

Consigliere Emilio Guerini (PARTITO DEMOCRATICO)

E' motivo di soddisfazione vera per questa maggioranza approvare questo Rendiconto del 2015.

E' stato il bilancio più difficile sotto tutti i punti di tutto il quadriennio Bonaldi. Quando si vincono queste sfide sicuramente qualche motivo d'orgoglio lo possiamo presentare a testa alta.

Dall'ottobre al dicembre del 2014 io ero tra le persone piuttosto preoccupate perché nonostante l'aumento delle tariffe operate durante l'anno, e la revisione della spesa ancora in corso, non vi erano certezze su cui attaccarci per far quadrare il bilancio che era in preparazione. Eravamo di fronte a un taglio statale di 1.200.000 euro, una tantum che potevano anche non essere confermate e ancora la conferma del Patto di Stabilità rigido che era ormai da alcuni anni in corso. Quindi la quadratura era molto complessa e il deficit possibile sarebbe stato di 2.800.000 €.

Adeguare le tariffe al rialzo era ingestibile, perché sono operazioni che un'Amministrazione al massimo si può permettere io dico una volta sola in un quinquennio. L'operazione di revisione della spesa era in corso, ma non sempre i risultati possono essere nel breve tempo. Così pure per esempio le dismissioni di beni da effettuare non potevano portare con certezza della liquidità in un contesto economico asfittico.

Il Comune non poteva però non rispondere comunque alle esigenze di mantenere i Servizi alla persona, come una risposta dignitosa alle famiglie e ai singoli e quindi anche oltre motore e appoggio per mantenere il lavoro. Si operò quindi su più fronti con una politica delle entrate molto attenta ad intercettare tutte le occasioni di ricerca di fondi fatta con professionalità, con l'efficientamento di controlli.

E' stato il bilancio con più cambiamenti nelle regole di carattere finanziario e la concentrazione in un anno di provvedimenti dei tre governi Berlusconi, Letta e lo stesso Renzi. Tutto ciò per affermare che nonostante il quadro molto negativo del contesto in cui eravamo, alla fine il rendiconto è più che positivo. Anzi ha risposto con dignità ad un anno che è stato anche il giro di boa per questa Amministrazione ed è stato superato brillantemente.

Certo molte opere pubbliche, quali per esempio l'asfaltatura, hanno subito dei piccoli contraccolpi ma d'altra parte forse era meglio finanziare le situazioni che abbiamo visto nel sociale, piuttosto che una buca in meno. Sostanzialmente la nostra città è comunque a livelli molto buoni. Questo era inevitabile, finché non c'era la possibilità di avere una copertura certa e questo giustifica anche il discorso dell'assestamento di bilancio.

Un rendiconto non sono solo cifre. Occorre saper fare emergere da queste fredde cifre le persone che sono state assistite, le attività che sono state svolte, il disegno di una città che comunque sta cambiando e sta cambiando in meglio.

Abbiamo approvato il Piano di illuminazione pubblica, il Piano dell'energia sostenibile. E' istituita la figura dell'Agente Ambientale. Si stanno concentrando tutte le società partecipate; la SCS sezione Servizi Locali è

in fase di liquidazione.

Si sono completate la ciclabile di Offanengo, così pure il sottopasso di Via Milano.

Si è dato priorità agli interventi alle scuole primarie ai Sabbioni e Sabbioni, le Medie Vailati, la succursale dell'ex Folcioni a Borgo S. Pietro.

Il Velodromo è ritornato al Comune. Si è aperto il bando per il palazzetto dello sport e la pista di atletica è tra le priorità nello sport.

Si è affidato a terzi la gestione della piscina, il tennis, e si è progettata la nascita di due campi come playground.

Manca solo per esempio la bollinatura del tesoro e partiranno i lavori per la nuova caserma dei Vigili del Fuoco.

Per rendere Crema attrattiva, attiva ed innovativa si sono promosse tante azioni nel settore del commercio, del turismo e di un marketing territoriale adeguato. Così pure la fusione di Crema Ricerche e Reindustria va in questa direzione. La valorizzazione del mercato agricolo e il convegno agricolo sul credito con la presenza del Ministro ne è stato una prova.

Un'attenzione doverosa al sociale ha elaborato progetti mirati.

La coprogettazione, il welfare fare legami, la family card, il progetto I care, la mediazione abitativa, la sicurezza sul territorio, il no al consumo dell'alcol ai minori e l'educazione stradale che ha un costo importante ma è anche un investimento per quanto riguarda il futuro.

Le azioni invece che non si vedono pubblicamente però valorizzate, ad esempio la verifica analitica dei singoli servizi, la ricognizione sui servizi a domanda individuale applicando a tutte queste azioni una spending review adeguata.

Anche questo è un rendiconto che noi possiamo presentare a testa alta alla città. Vi sono progetti e azioni del 2015 che daranno frutto anche quest'anno, ad esempio la gestione dei parcheggi, la fornitura di opere tecnologiche smart.

Cartelli informativi e parcheggio gentile. Mi sia permesso osservare che questa progettualità è stata presentata a Milano nella loro campagna elettorale. Quindi un'iniziativa di cui, come città di Crema, possiamo essere orgogliosi. Siamo fra i primi a portare avanti un modello di parcheggio che è molto avanzato. Di solito sono le piccole città che copiano le grandi, in questo caso siamo riusciti a partire prima di loro.

Un altro lavoro preparatorio porterà ad implementare servizi aggiuntivi quali il car/bike sharing.

Così pure il trasporto pubblico avrà ancora una maggior flessibilità e capillarità. L'approvazione del PUMS è a buon punto.

Dopo aver archiviato il successo del canile, continuano le ecoazioni, il piano delle antenne e si svilupperà l'affidamento del Servizio di Igiene Urbana.

La riqualificazione del Mercato Austroungarico e la valorizzazione delle Mura Venete potranno avere una conclusione insperata nella progettazione e autorizzazioni. Sono tutte azioni intraprese nel 2015 e quindi con orgoglio possiamo dire che questo lavoro sta andando avanti e sta andando avanti bene. E' per questo che dico alla città che possiamo presentare questa progettualità a testa alta.

La fibra ottica per le sedi comunali e il progetto per la telelettura dei contatori del gas. Ecco perché per noi è stato l'anno della svolta ed era stata una svolta positiva. E' una svolta che potrà portarci con tranquillità alla fine del quinquennio e da questa sicuramente la città trae e trarrà ancora di più beneficio. Grazie.

Consigliere Battista Arpini (SOLO COSE BUONE PER CREMA)

Non ho potuto presenziare, per motivi di lavoro, alla Commissione bilancio che avrebbe dovuto illustrare il rendiconto 2015 ma, dalle dichiarazioni di stampa e dal verbale stesso della riunione, si capisce che più che nel merito degli argomenti ci si è confrontati polemicamente fra le minoranze presenti (che contestavano la mancanza dell'assessore Saltini dalla quale ricevere informazioni e spiegazioni sulle scelte di natura politica), mentre il Presidente Guerini correva in soccorso a giustificare la non obbligatorietà della presenza dell'Assessore alla partita dimenticando, forse, che quelle delle Commissioni sono le uniche possibilità pratiche, per le minoranze, di partecipare ai processi decisionali, più sotto l'aspetto politico che tecnico, e quindi contribuire alla elaborazione di proposte buone e il più possibile condivise per il bene della città.

La semplice ricezione del documento contabile, così asettico e arido, persino complicato da comprendere e analizzare, vista anche la sua notevole corposità, da parte dei consiglieri, certamente non agevola ad introdursi approfonditamente in tante tematiche e dinamiche gestionali. Questo non ci impedisce di fare delle osservazioni di carattere generale che ci fanno esprimere la nostra contrarietà e bocciatura di questo Rendiconto 2015, non tanto sotto il profilo tecnico-contabile, condotto e controllato con abilità dalla struttura amministrativa, in primis dal ragioniere capo dottor Ficarelli, inoltre avallato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei conti, però sotto il profilo politico la nostra sottolineatura ci sta tutta perché siamo decisamente contrari a certe scelte gestionali che non condividiamo.

E' stato l'anno record di entrate fiscali, con applicazione, per il quarto anno consecutivo, di addizionali di imposte comunali ai massimi livelli consentiti dalla legge. Ma, non bastasse, si è voluto con pervicacia e nonostante i segnali di gravissima crisi del lavoro e delle economie familiari, si è voluto raschiare fino al

fondo anche il barile delle tasse patrimoniali e quelle sui servizi relative ad un intero quinquennio assoldando, in modo discutibile e dietro lautissimi compensi provvisori, una nuova Cooperativa da affiancare alla concessionaria ICA per scandagliare ogni grande o piccola posizione contributiva, nella convinzione mai celata, anzi dichiaratamente e più volte espressa dall'Assessore Saltini e dal Consigliere di maggioranza Stanghellini, che i cittadini italiani e, specificatamente Cremaschi, vanno trattati così poiché grandi evasori. Salvo poi riscontrare che un buon 30% degli accertamenti emessi sono stati ritirati perché nulla in più era dovuto e che un'altra percentuale alta era costituita da errori involontari che sarebbero comunque stati sanati nel tempo, come prassi, un anno alla volta. Quello che la gente tutta, nessuna famiglia esclusa, ha subito per un intero semestre del 2015 fra raccomandate, ricerche, code agli uffici comunali e presso l'ICA nell'intento di dimostrare la buona fede con la regolarità non ha considerazione alcuna presso l'Amministrazione comunale che ha perseguito un unico obiettivo: incamerare il più possibile. Non è credibile neppure il detto "paghiamo tutti, paghiamo meno" perché l'esercizio 2016, a parte un piccolo innalzamento del limite di esenzione, e il regalo alla multisala, vedrà le stesse aliquote massime. Intanto l'economia languisce, il fabbisogno di assistenza sociale cresce e chi ha una seconda casa, magari ereditata dai genitori e bisognosa di spese di ristrutturazione, non sa come liberarsene in un mercato immobiliare asfittico, che ha visto triplicata l'imposizione e il proprietario ci deve rimettere la tredicesima, se ha la fortuna di riscuoterla.

Altro capitolo robusto di entrate comunali per il 2015 è stato quello relativo al gettito autovelox, con il quale abbiamo massacrato cittadini Cremaschi e non, in nome di una presunta maggior sicurezza, quando lo strumento è stato posto lungo l'unico rettilineo della tangenziale, dove sarebbe addirittura possibile il sorpasso, con il chiaro intento di massimizzare le riscossioni da dividere tra comune e provincia.

Dunque entrate, entrate, entrate, ma scarsa razionalizzazione dei servizi individuali e quindi contenimento dei costi. A partire dal mancato accorpamento di biblioteca e museo, come suggerito dai nostri reiterati emendamenti, al fine di risparmiare qualche centinaio di migliaia di euro, oltre a vivacizzare la bella struttura museale con maggiori frequenze e incentivare le generose, competenti e appassionate prestazioni di volontariato. Oppure adeguare le tariffe degli asili nido, al fine di pareggiare gradualmente i costi, visto che il servizio pubblico è necessariamente ad offerta limitata, e gli altri utenti sopportano condizioni di mercato diverse. Non vorrei mai che nelle copiose perdite di gestione degli asili nido si annidino anche utenti che vivono condizioni economiche magari anche migliori di chi è costretto a rivolgersi al servizio privato.

Avevo azzardato l'apprezzamento alla cultura che si fa spazio ma sono passati quattro anni e lo spazio è rimasto ristretto. Dalle mie parti non ho visto una sola iniziativa di tipo culturale.

Sul trasporto urbano siamo all'anno zero. Abbiamo sprecato riunioni di quartiere inutili, non tanto per noi, ma per i cittadini che si ripromettono di non ritornarci.

Sul discorso della collaborazione per chi ottiene delle sovvenzioni di tipo sociale, quella che io avevo chiamato leva civica e adesso si chiama baratto amministrativo, vedo con piacere e con soddisfazione che, dopo essersi stracciate le vesti, finalmente si sta provando ad acquisire il concetto. Mi hanno informato che ad esempio, le persone che abitano sopra il cimitero avranno un incarico per la cura e il mantenimento della struttura. Quindi ci vuole del tempo forse a farvi capire alcune cose che sarebbe semplicissimo copiare dagli altri.

La vera voragine dei costi è generata ancora una volta dalla gestione degli impianti sportivi, senza una revisione tariffaria dei quali, ogni salasso fiscale procurato al cittadino medio o al patrimonio, risulterà inefficace ai fini della quadratura del bilancio. Così come il mancato efficientamento della gestione delle Case popolari comunali procurerà importanti perdite di risorse, per la loro stessa manutenzione e fruibilità. Perdite non sempre giustificabili sul piano sociale perché spesso frutto di sistemazioni di comodo evidenti e fin troppo tollerate.

Bene invece la rinegoziazione dei mutui e la loro parziale estinzione anticipata, per il recupero dei costi finanziari.

L'unico capitolo sul quale l'Amministrazione ha davvero risparmiato è stata la gestione delle manutenzioni stradali e la cura dell'ambiente. Si sono privilegiati i servizi sociali ai servizi tecnici, anche con punte di orgoglio da parte del Sindaco e dell'Assessore, salvo rischiare di aiutare chi chiede con molta facilità e lasciare insoddisfatti altri cittadini, magari perché fragili non tanto economicamente ma fisicamente, impossibilitati a percorrere marciapiedi colabrodo o ad uscire da casa propria, per la presenza di laghi naturali davanti ai cancelli ogniqualvolta il cielo ci gratifica anche solo di benefiche pioggerelle.

Queste non sono situazioni da politica sociale evidentemente, ma non si contano le sollecitazioni che riceviamo personalmente o gli articoli di giornale che denunciano urgenze di mancata manutenzione. L'ultima, in ordine di tempo, quella della selva di erbe che pervade il Cimitero Maggiore, della quale abbiamo parlato nell'ultima Commissione ambiente dove ci è stato rassicurato da un amministratore presente l'intervenuta la rasatura. Proprio ieri invece ho riscontrato che nulla è cambiato. Della distanza fra le promesse facili, gli annunci mediatici, e i fatti concreti abbiamo ormai ben donde consapevolezza.

Il 2016 si preannuncia un anno pieno di progetti e di realizzazioni. Forse è la frenesia dell'ultimo anno.

Certamente l'esordio di Porta Ombriano non promette molto bene e i progetti sull'orientamento di traffico di Ombriano stesso non sono da me condivisi. Mentre altri progetti sono veri e propri sogni perché legati a coperture aleatorie, come l'entità della riscossione della fusione LGH/A2A o le alienazioni immobiliari,

oppure legati a investimenti che dovrebbero venire da privati, come la realizzazione di una pista di atletica o il palazzetto dello sport, salvo poi essere capaci di agevolare l'interesse all'investimento e non a frapparne paletti onerosi e disincentivanti, secondo quella logica di sinistra per cui quello che è mio è mio, e quello che è tuo diventa nostro.

In ogni caso esprimo la bocciatura del rendiconto 2015 e i complimenti per i progetti annunciati 2016. Probabilmente ci vorrebbe il rinnovo elettorale ogni anno per renderli operativi e competitivi.

(Sono entrati i consiglieri di Feo e Agazzi)

Consigliere Sebastiano Guerini (PATTO CIVICO)

Io credo, come tante altre volte, di star assistendo al tipico ruolo delle parti. Questo non depone favorevolmente in una fase di giudizio del bilancio rendiconto di come sono stati spesi i soldi. Mi pare assolutamente ingeneroso il giudizio che sta emergendo da parte della minoranza. Mi limito a dire ingeneroso perché effettivamente non considerare o trascurare il continuo modificarsi del quadro di riferimento normativo, rendendo perciò anche difficile la gestione, l'utilizzo delle risorse. Sarà un fatto politico ma è comunque un elemento che non si può trascurare.

Possibile che nulla di quello che è stato fatto l'anno scorso possa essere degno di una considerazione positiva? Si poteva fare meglio? Sicuro, tutto è perfezionabile, nessun ha la bacchetta magica. Forse nella passata Amministrazione, nei cinque anni che ci hanno preceduto, è stato gestito meglio il Comune, però mi pare che i cittadini non abbiano così apprezzato quel tipo di gestione e hanno affidando la gestione di questa Amministrazione per cinque anni a un'altra maggioranza. Lo dico con convinzione, ma senza carattere polemico quindi è giusto che il dibattito colga anche questi aspetti di carattere politico.

Se l'assessore avesse snocciolato una serie di numeri, una serie di dati, forse avrebbe fatto più presa, forse avrebbe fatto più il tecnico che il politico. Credo invece che per gestire un Comune non occorra essere un operatore finanziario. Occorre avere una capacità di lettura, una capacità di interpretazione dei bisogni dei cittadini, che poi è quello che siamo chiamati noi Consiglieri a fare.

Credo che nessuno di noi debba essere il sostituto o il supplente del dottor Ficarelli. Anch'io intendo ringraziarlo, ma credo che non si debba essere dei tecnici per gestire una città.

Dietro ogni piccola citazione relativa a tutto il quadro gestionale del Comune che l'Assessore ha fatto, ovviamente una sintesi estrema, c'è tutto un lavoro di riprogettazione di questa città che è enorme. Quando si cita una sigla (ad esempio PRIC o PUMS), sembrano piccole cose ma c'è tutta una capacità dietro di cambiamento, di miglioramento, di efficientamento di questa gestione. Credo che queste "piccole" cose, se non siamo riusciti a farle fino adesso, perché abbiamo dovuto riprogettare la città, saranno portate a compimento da parte della maggioranza nei prossimi cinque anni. Se così non sarà, avremo reso certamente più facile il lavoro di chi sarà chiamato a gestire.

Credo che alcune cose non debbano appartenere a una o all'altra maggioranza. Una città migliore sicuramente andrà a favore di tutti i cittadini.

La relazione dei Revisori dei conti negli anni precedenti è sempre stata oggetto di grandi considerazioni, di approfondimenti, di valutazioni, solo perché si permetteva di raccomandare più attenzione ad alcune voci o ad alcuni aspetti.

Quest'anno ci invita ad approvare questa rendicontazione. Io credo che la rendicontazione, così come è stata presentata dall'assessore, sia da approvare.

Quello che non è accettabile assolutamente è che ho sentito dire dal Consigliere Arpini che le risorse che abbiamo raccolto, pur nelle difficoltà, sono il frutto di un massacro dei cittadini. Le multe dell'autovelox sono state date a automobilisti che hanno infranto le regole, perché chi è passato nel totale rispetto delle regole non è stato assolutamente massacrato. Mi pare che sia stata invece un'opera fortemente educativa, costata tanto ai cittadini, ma se una persona riesce ad accumulare 3, 4 sanzioni in un giorno, ha proprio mancato il rispetto delle regole mettendo a repentaglio anche la sicurezza degli altri automobilisti.

Siamo a livello di rendicontazione. Io non credo debba essere approfondito o debba essere ribaltato. Mi pare anche che vi sia un'adeguata trasparenza.

Credo che un consigliere debba anche riporre fiducia nella macchina comunale perché quando una cifra è appostata, credo che questa cifra sia corretta e corredata di adeguati documenti. Quindi credo sia necessario anche avere il rispetto dei ruoli, però stavolta penso di non dover andare oltre. L'oggettività su alcuni aspetti credo vada certamente sempre considerata, invece mi pare che qua, a prescindere, si assumono posizioni. Potrebbe anche essere detto di me, effettivamente, ma io credo che per quanto io rappresenti, nella modestia di consigliere comunale, credo che sia opportuno approvare questa rendicontazione, così come è stata presentata, con tutte le informazioni e le repliche che probabilmente poi l'Assessore darà agli interventi fatti. Grazie.

(Entra il Consigliere Torazzi e esce il consigliere Della Frera)

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Il mio intervento sarà abbastanza breve. Io concordo in parte con quanto detto dal Consigliere Beretta prima: questo è prevalentemente un fatto tecnico. Però è chiaro che si possono scorgere diversi assetti politici, soprattutto dopo la relazione dell'assessore e gli interventi dei consiglieri di maggioranza. E' chiaro che è così, ed è chiaro che è così se ci sono state delle variazioni consistite tra l'asestato e questo rendiconto, o ancora di più tra questo rendiconto e il preventivo.

Ricordiamo un attimo che bilancio è questo del 2015. E' un bilancio che partiva dal principio di invarianza di spesa cioè che spendeva allo stesso modo degli anni precedenti. Non prendeva nemmeno in considerazione l'ipotesi del taglio della spesa, quindi il bilancio 2015 partiva da questo principio. Partendo da questo principio, iniziava a coprire buchi strutturali con entrate una tantum, cosa che poi ha fatto anche quest'anno nel preventivo 2016. Una tantum fatte di autovelox, arretrati straordinari, eccetera, eccetera.

E' un bilancio che abbiamo discusso più volte nel 2015, se vi ricordate, per poter spendere man mano i soldi che arrivavano dall'autovelox. Quindi abbiamo fatto varianti, abbiamo fatto un po' di percorso straordinario anche noi in questo bilancio per poter spendere i soldi che man mano arrivavano senza riuscirci del tutto.

Ora, parlando un attimo del Bilancio politico, tanto l'assessore, quanto il consigliere Guerini, hanno citato alcune cose dal punto di vista politico come se fossero delle grandi vittorie. In realtà queste sono tutte cose ancora da valutare, alla prova dei fatti. Alcune cose sono addirittura fantasiose (come la tele lettura dei contatori del metano) e un po' da verificare.

Ne cito solo alcune perché sono state citate: la variante del PGT, che noi abbiamo fortemente contestato perché spostava degli equilibri molto importanti a livello commerciale all'interno della città; il bando per i parcheggi, portato come grande vittoria, ma ci si scorda di dire che si prevedono 539 parcheggi in più per poter rendere appetibile questo bando.

Si guarda sempre un solo punto di vista e non tutto. Quindi dire che sono vittorie queste cose, è come dire che vittoria è stata l'Expo e il logo dell'Extraordinary Crema.

E' tutto da verificare soprattutto perché si vedrà se è stata una cosa strutturale. In termini di risultati penso sia abbastanza oggettivo che abbia portato poco. Sarà da verificare se in termini strutturali quella cosa che è stata creata possa rendere nel tempo e possa iniziare un percorso di turismo un po' più strutturato a Crema e nel cremasco. Ad oggi ancora non lo sappiamo, quindi portare come vittoria queste cose mi sembra quanto meno prematuro.

Altre cose invece sono già state fatte e sono valutabili appieno. Quindi sicuramente: il bando per la moschea, la fusione di LGH/A2A. Ci sono cose già politicamente valutabili.

Concordo anche con quanto diceva prima il consigliere Beretta sulle spese che non sono state realizzabili in rendiconto. Nella tabella 20 in particolare ci sono 300mila euro di differenza fra rendiconto e assestato sulla manutenzione. Quindi si è speso meno del previsto. Io però non credo sia stato un errore questo. Io penso che sia stata una cosa voluta, cioè si vuole spendere adesso, si vuole spendere a ridosso dell'ultimo anno di questa Amministrazione a ridosso delle elezioni. Penso sia stata una scelta, non un errore, quello di spendere dopo e di rimandare quello che si poteva rimandare. Per questo abbiamo detto che il Bilancio preventivo 2016 è un bilancio elettorale.

Di come vengono spesi i soldi, parlando di Porta Ombriano, eccetera, questo è un altro paio di maniche ma la volontà di spenderli all'ultimo a noi sembra evidente.

Non mi andrò a dilungare ancora ripetendo cose che abbiamo già detto nelle varie sessioni di bilancio 2015 che abbiamo affrontato. Condivido anche quanto detto in parte dal consigliere Arpini quando parlava di alzare l'attenzione da dedicare ai controlli e alle morosità dei servizi, dalle case popolari ai servizi mensa per assicurare il principio che chi può pagare deve pagare. Questo ce lo siamo già detti tante volte e non voglio tornare a riprendere quanto detto.

Vado a concludere. Il Consigliere Guerini diceva che per le minoranze va sempre tutto male. Il lato positivo della ricerca dei fondi: io non ho alcun problema a dire che questa amministrazione ha avuto una certa idea di come reperire i fondi in modo alternativo. Non ho alcun problema neanche nel dire che c'è stata un'intenzione nel riassetto delle partecipate.

E' chiaro che però il compito dell'opposizione è diverso, è mettere l'accento sulle cose che non vanno in questa amministrazione.

C'è una grande mancanza soprattutto in questa amministrazione e penso che questo sia un dato oggettivo. Si tratta ancora di un intervento viabilistico ed è il superamento del passaggio a livello alla stazione. Ad oggi questa amministrazione non è ancora stata in grado di dirci come intende risolvere questo problema, o meglio ha dato incarico esterno a Cremasca Servizi per studiare delle progettazioni. Studiare vuol dire pagare consulenti esterni che studino delle progettazioni e l'unica cosa che si è detta qua dentro è risolvere il problema diminuendo i tempi di attesa del passaggio a livello. Io penso che questo sia oggettivamente una mancanza di un bilancio politico, in tutti gli anni di questa Amministrazione. Ancora non vedo una soluzione!

Non mi dilungherò oltre. Io credo che il 2015 (e su questo sono d'accordo con il Consigliere Guerini) sia stato il peggiore Bilancio di questa Amministrazione. Il più difficile io lo interpreto il peggiore. Per me è il peggior bilancio di questa Amministrazione, considerando che quello del 2016 è un bilancio puramente elettorale, a nostro avviso.

Questo è il peggior bilancio perché non ha strategia, non ha struttura, si basa su una tantum, si basa sull'autoveloce, si basa solo sulle entrate e non considera minimamente la revisione delle uscite, affiancato a un bilancio politico tutto da rivedere. Secondo noi questo è il peggior Bilancio di questa Amministrazione.

Consigliere Renato Stanghellini (RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Mi fa piacere che Boldi abbia detto che questo è il peggior bilancio! In questa società di intolleranti, qualche vostro intervento è veramente stato intollerante. Giustamente voi siete l'opposizione e allora potete dire che tutto va male.

Sulla questione di Porta Ombriano, pensate che solamente i commercianti possono dire di essere penalizzati? Non avete mai pensato che intorno a quella piazza abitano centinaia di persone che 6-7-8 volte l'anno devono subirsi le notti rosa o bianche? Anche domenica prossima Crema verrà chiusa al pomeriggio fino alle due di notte e tutti dovranno sentirsi la musica.

Su questa cosa i commercianti sono intolleranti e continuano a stufare, alcuni dicendo che perdono i clienti, però non chiudono mai.

Abbiamo fatto una Commissione per andare a recuperare i soldi degli evasori fiscali perché tutti dovrebbero pagare per far pagare meno. Invece, per il 90%, le tasse vengono pagate dai pensionati e dagli operai. Perché?

Quando si fa la discussione del bilancio dello Stato è quello. Perché abbiamo tanti bottegai che denunciano meno dei propri dipendenti? Spieгатemelo, perché essere intolleranti non è sufficiente.

Cosa abbiamo fatto? Io non penso che qua ci sono 15 Consiglieri somari che non capisco niente e fanno tutto male. Non c'è una cosa giusta che fanno!

Vediamo di essere più educati, primo, e di non dare degli intolleranti agli altri. Altrimenti tanti cittadini potrebbero ribellarsi alle notti bianche e alla musica fino alle due di notte. Andrà bene per i commercianti, ma chi abita lì? Le associazioni devono capire che non ci sono solamente i bottegai, ma c'è anche il cittadino.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Io ho sentito gli interventi dei colleghi dell'opposizione e alcuni della maggioranza, che hanno toccato l'aspetto di un Bilancio che non è strutturale, che è basato su una tantum.

Ho sentito anche dire che le multe sulla tangenziale sono state educative. Diciamo la verità: è stato un modo di fare cassa sparando nel mucchio e questa è una cosa sorprendente per un'Amministrazione di sinistra. Da una Giunta di sinistra ci si sarebbe aspettati anche un po' più di equità.

Non è colpa evidentemente di questa Giunta, però quella tangenziale è costruita per andare a una certa velocità e imporre un limite di 70 chilometri orari era evidente che era un modo per fare cassa. Se uno avesse voluto educare, metteva il multanova per due-tre mesi a 90 all'ora e poi poteva anche abbassarlo, oppure tenerlo a 90 all'ora perché il problema sono quelli che vanno fuori dai limiti.

Detto questo, io noto che quando voi ve ne andrete questa città avrà un tribunale in meno, una serie di servizi in meno, una moschea in più, Padania Acque sarà gestita completamente da Cremona e poi avremo fatto anche l'operazione di LGH. Stiamo attenti perché lì ci sono gli interessi di chi viene retribuito in un certo modo quando è dentro una S.p.A.. Bisogna tenerne conto perché in Toscana c'è stata un'insurrezione anche di tanti amministratori, a fronte di sistemi di questo tipo di ricorso al privato senza usare molto sale in zucca.

Dopodiché io devo dire perché questo bilancio è fallimentare, perché voi siete senza scuse. Noi dobbiamo paragonare questo bilancio al programma con cui avete vinto le elezioni, nel quale c'era dentro di tutto e di più.

Io l'ho detto fin dal primo giorno: voi avete vinto le elezioni, avete diritto a governare, avreste il diritto di avere i mezzi per attuare il vostro programma, ma qualcuno li porta via e voi avete messo dentro tutto lo scibile umano, tranne i rapporti tra centro e periferia. Per tre anni siete andati avanti così, l'anno scorso sembrava che aveste aperto gli occhi e avete fatto una tirata giustissima, che io condivido, contro il Governo centrale, le tasse, la sperequazione tra nord e sud, gli sprechi, eccetera. Dopodiché non avete fatto niente e avete continuato a fare propaganda, a raccogliere voti, a supportare il governo che c'è a Roma che ha continuato a sparare tasse sulla Regione, la soppressione delle Province, i tagli agli Enti locali.

Non avete fatto niente. Allora come chiamiamo qualcuno che fa un programma dove promette di fare e disfare tante cose, e poi dopo non le fa perché non c'è una lira, ma continua a supportare, a portare i voti, a chi continua a massacrarci.

Voi farete propaganda a favore delle riforme costituzionali che saranno la tomba finale. Rifondazione è l'unica che si distingue in positivo da questo punto di vista. Devo dare atto! Anche SEL mi pare che sia molto critica su queste riforme costituzionali, però il nucleo forte di questa maggioranza, che è il PD, farà propaganda a favore di quella che sarà un'ulteriore mazzata sugli Enti locali.

Tutta questa somma di cose, che fa sì che voi sosteniate questo sistema, che è quello che vi toglie tutte le risorse praticamente inficiando il voto democratico che vi ha dato la possibilità di amministrare questa città, vi toglie qualsiasi scusa. La distanza tra voi e il vostro programma è tutta dentro lì, nell'ipocrisia, e vuoi per colmare quella ipocrisia dovrete fare tantissima propaganda, fare accordi con tutti, dire di sì a tutti, a tutti i poteri forti e a tutti coloro che comprano la stampa o qualche straccio di sistema di comunicazione perché

soltanto creando una realtà virtuale, diversa da quella che i cittadini vivono, e negando i problemi che tutti i cittadini vivono, voi potrete andare avanti. Magari ci riuscirete anche, perché su tante cose fino adesso ve la siete cavata benissimo. Siamo arrivati al punto che tantissime norme che abbiamo chiesto all'opposizione sull'immigrazione, sul controllo dei flussi finanziari, sulle politiche della BCE, adesso le chiedete voi, dopo vent'anni, e voi in questo modo tirate a campare. Però voi fate tirare le cuoia alla comunità cremasca.

Quindi questa gestione è da respingere in toto, con tutta la vostra politica.

Io aspetto ancora di sentire cosa farete, visto che avete vinto le elezioni e vi hanno tolto tutto. Farete ancora propaganda per gli stessi? Io dico di sì e allora dico con che faccia vi presenterete ai cittadini. Poi può darsi che creando una realtà virtuale, potrete anche riuscire a scamparla.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Bilancio consuntivo 2015. Negli interventi che mi hanno preceduto come maggioranza è stato detto in maniera molto chiara ed esaustiva quello che è stato fatto nell'anno passato, anno che è iniziato con un bilancio preventivo decisamente difficile anche perché abbiamo messo a copertura di alcune poste delle entrate una tantum non certe. Quindi Bilancio preventivo 2015 molto osteggiato dalle minoranze. Qualcuno dichiarò addirittura che era un bilancio farsa. Mi ricordo, il Movimento cinque Stelle lo disse in maniera molto esplicita, addirittura ridicolo. Noi ci siamo assunti politicamente la scelta di fare invece un Bilancio con alcune poste sicuramente coperte, altre sarebbero state coperte solamente nel caso in cui ci fossero state queste entrate non certe. Poi nel corso dell'anno fortunatamente, non per noi, ma piuttosto per la nostra città e per i cittadini cremaschi, si sono invece rivelate positive e ci sono state le entrate. Questo ha permesso a noi di fare tutta una serie di opere, di azioni, che ha bene illustrato l'assessore Saltini che ha fatto una relazione puntuale su quello che è stato il 2015, e quindi una fotografia puntuale.

Quindi, ripeto, una scelta politica che abbiamo fatto con coscienza e che ha dato i suoi frutti. Stasera non ho sentito contrarietà alla scelta politica di allora da parte della maggioranza. Le relazioni, se uno le legge, naturalmente al proprio interno trova anche spiegazioni e illustrazioni che danno senso e risalto a quanto è stato fatto. Un attacco generico ai quattro anni dell'amministrazione, così come nel bilancio preventivo 2016 (qualcuno l'ha chiamato il bilancio legato alle future elezioni amministrative), noi invece pensiamo che sia il frutto di un lavoro fatto in questi anni e che poi arriva a compimento naturalmente con una costruzione logica che tutte le amministrazioni fanno nel momento in cui entrano ad amministrare una città.

Volevo però alcune risposte alle critiche che sono emerse in maniera, secondo me, un po' impropria. Se da una parte il Movimento cinque Stelle ci dice che dobbiamo avere più attenzione verso le scuole pubbliche, quindi sto pensando all'asilo nido e alla scuola materna comunale, così come alle persone che non riescono oggi a pagare la mensa, e quindi lì ci vuole un punto di attenzione perché chi ha di più, deve pagare di più e chi ha meno deve pagare di meno, poi questo non fa scopa con quello che tutto il resto della minoranza dice per quanto è stata invece la nostra lotta all'elusione, lotta all'elusione e all'evasione che ha portato ingenti somme nelle casse comunali, ingenti somme che se sono entrate è perché probabilmente l'elusione c'è, è accertata e dà i suoi frutti.

Questa è una ricerca importante che questa Amministrazione si è data nel momento in cui è entrata ad amministrare la città che qualcuno forse, per non toccare la sensibilità di qualche cittadino, ha sempre eluso nel passato, ma questa è una scelta politica, una scelta importante che dà frutto e darà frutto anche per chi amministrerà dopo di noi.

Le minoranze ci chiedono di rispettare le regole, di essere trasparenti e poi ci criticano le entrate dell'autovelox. Se dobbiamo essere trasparenti e rispettare le regole, noi che facciamo politica dobbiamo assolutamente dimostrare ai cittadini che le regole ci sono e devono essere rispettate da tutti. Se c'è una tangenziale pericolosa che ha un limite di 70 chilometri orari, questo deve essere rispettato. Se le persone non l'hanno rispettato e c'è un autovelox, la sanzione è la risposta normale a chi non rispetta le regole. Mi stupisce che un movimento nuovo, come il Movimento cinque Stelle, faccia di questo problema un cavallo di battaglia. Le regole ci sono e vanno rispettate da tutti. Quindi, ripeto, chi entra nuovo in politica dovrebbe perlomeno essere forse un po' più attento a queste cose.

Così come pure mi stupisco da chi in queste Aule viene a fare interrogazioni su lavori che questa Amministrazione non ha fatto nel 2015, ma naturalmente perché non avevano una copertura economica e poi nel momento in cui trovano copertura economica nel 2016 (sto pensando al quartiere in cui vivo io) naturalmente votano contro, e quindi per pura propaganda politica e non per quello che dovrebbe essere lo scopo essenziale, fondamentale, delle liste civiche che è quello di essere invece attenti alle cose della città e dei cittadini. Quindi anche su queste cose io richiamo l'attenzione dei cittadini del mio quartiere perché se settimana scorsa l'Amministrazione ha fatto una delibera per la spalla di Via Chiesa, l'ha fatta grazie al fatto che abbiamo approvato un bilancio preventivo 2016 che prevedere la copertura economica anche per queste cose che prima naturalmente non c'erano. Questa è la risposta che noi diamo ai cittadini, ma la diamo nel momento in cui abbiamo la certezza di avere coperture economiche certe, perché altrimenti racconteremmo delle favole e non potremmo nemmeno fare certi interventi.

Così come mi stupisce sentire parlare di interventi nelle scuole, di questa Amministrazione, che si è tanto persa su cose che magari non servivano, quando poi in cinque anni le barriere architettoniche di una scuola

importante, come la scuola primaria di Borgo San Pietro, non sono mai state risolte dall'Amministrazione precedente intenta invece nell'ultimo anno a pensare a sviluppi dell'illuminazione di piazza del Duomo, il sottopasso, perché bisognava dare un senso a cinque anni di amministrazione che non aveva dato nulla di tangibile alla città, eppure si è dimenticata di una cosa fondamentale, perché le barriere architettoniche sono una cosa veramente fastidiosa che questa Amministrazione fortunatamente è riuscita a togliere anche in questa scuola.

Queste sono alcune cose che mi sentivo di dire. Ripeto, avrei preferito una discussione sul bilancio consuntivo 2015 però visto che si è spaziato ormai un po' su tutto, naturalmente senza entrare nel merito di quello che, ripeto, è stato un preventivo molto difficile che poi ha portato invece a un anno 2015 che ha dato molto a questa Amministrazione, ma soprattutto alla città, andando a reperire quei fondi che al momento erano incerti e che hanno permesso di creare movimento, di creare risultati positivi per la città.

Un'ultima cosa: soldi spesi male e buttati via per la rotonda di Porta Ombriano. I soldi della rotonda non sono stati buttati via e spesi male: la rotonda c'è e resterà. Quindi l'investimento che è stato fatto è certo. Anche da questo punto di vista non è stato buttato via un euro. Il discorso della viabilità a senso unico o non a senso unico, credo che si risolverà a breve, ma il problema è che cambiamenti così forti è normale che creino dissapori in chi vive in quella zona all'inizio. Naturalmente, quando tutto sarà a regime, siamo certi che anche questo intervento sarà importante per la città, perché comunque è un ingresso alla città, un ingresso che sposa la nostra idea di città sicura per i pedoni e per i ciclisti, di una città che deve sempre più essere una città che vive di mobilità dolce. Quindi siamo certi che questo intervento è un intervento importante che darà frutto.

Io mi limito a questo perché, ripeto, mi aspettavo la discussione sul Bilancio consuntivo, che non c'è stata. Noi lo approveremo con forza anche perché ha dato risultati inattesi che qualcuno sperava non arrivassero. Grazie.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA)

Rilevo anch'io che siamo di fronte veramente all'ennesima volta in cui facciamo il gioco delle parti. Siamo chiamati a farlo probabilmente, ma non trovo nella discussione di stasera, sinceramente, nessun elemento di particolare originalità. Come giustamente sottolineava il Consigliere Boldi, il compito dell'opposizione è mettere l'accento su ciò che non va. Devo dire che detto dal Consigliere Boldi, che mi sembrava fosse arrivato in quest'Aula portando un elemento di novità, devo dire che con questa affermazione mi ha lasciato un po' stupito. Sinceramente poteva essere un'affermazione probabilmente che mi sarei aspettato di più dal Consigliere Beretta e da tutta la sua esperienza. Non mi si venga a raccontare che avete portato un elemento di novità, anzi.

Io vorrei provare a buttare lì qualche piccolissimo ragionamento perché vorrei chiamarmi il più possibile velocemente fuori da quello che a tratti mi pare veramente un teatrino. Non lo sto dicendo indirizzato a nessuno in particolare, ma insomma un po' a tutti.

Ho sentito la frase perentoria che chi può pagare, deve pagare. Siamo tutti d'accordo. E' quello che stiamo cercando di fare. Non mi sembra una grande affermazione e non mi sembra neanche che ci sia alcun elemento oggettivo per poter dire che questa Amministrazione sta facendo qualcosa nell'altra direzione. Se volete appropriarvi di uno slogan, tra l'altro abbastanza brutto, siete sempre a livello di slogan. Non mi sembra che si facciano dei grandi progressi perché sfido chiunque di voi a trovare una prova, che sia una prova oggettiva, del fatto che questa Amministrazione, per esempio sulla questione mense, non abbia utilizzato tutti gli strumenti che la legislazione mette a disposizione per far pagare la mensa alle persone che possono pagare. Se volete provare a uscire da un livello superficialissimo di slogan, dimostratemi che qualcosa che si poteva fare non è stato fatto.

Qua, come centomila altre volte, Commissione compresa, io non ho mai sentito una dimostrazione di questo fatto. Dopodiché, sulla questione mense, se mi si dovesse chiedere se ritengo che i bambini debbano restare senza pranzo perché i genitori, potendo o non potendo, non pagano, io dico di no, ma lo dico banalmente da padre di tre figli, che per inciso la mensa la paga tutta.

Questione autovelox. Altro grande, a mio avviso, slogan, o una funzione, questa sì, veramente elettorale. Non so più chi sinceramente ha organizzato anche una raccolta firme. Questa sì è una bandierina elettorale. Non mi ricordo più quanti minuti di differenza ci sarebbero stati percorrendo la tangenziale, invece che a 70, a 90 all'ora, perché è questo di cui stiamo parlando. Una delle proposte che è venuta dalla minoranza era stata di portare a 90 il limite di velocità e la differenza faceva due o tre minuti, una cosa di questo tipo, per la lunghezza dell'unico tratto rettilineo.

Vorrei fortissimamente respingere al mittente Arpini la frase per cui questa Amministrazione è di sinistra e quello che è mio è mio, e quello che è tuo diventa nostro. Siccome questa è una frase che il pezzo dopo è "siete dei ladri", per favore se la tenga per lei.

Altra cosa che vorrei sottolineare, perché anche questa è una bella bandierina elettorale. E' facile dire quelli che hanno i figli alla mensa paghino. Siamo tutti d'accordo! Invece dalle parti della minoranza sento dire, di fronte a una sana e doverosa, ribadisco doverosa, azione di ricerca dell'evasione fiscale, che quella lì diventa oppressione.

Io ritengo che uno che può pagare la mensa e non la paga sta compiendo un furto alla collettività e quindi bisogna andare a prendere i soldi. Però se vale questo, allora vale anche il fatto che chi evade le tasse sta rubando dei soldi alla società. Allora, a maggior ragione, si vadano a cercare lì i soldi, perché l'evasione di uno che non paga la mensa corrisponde a qualche 100 euro, assolutamente dovuti alla collettività, ma di quello si tratta. L'evasione fiscale di cui si sta parlando, se non ricordo male, è una cosa che si aggira a un milione di euro l'anno. Allora è molto facile essere forte con i deboli, perché chi non paga la mensa io non credo che abbia i miliardi in banca. Invece con quelli che evadono un totale di un milione di euro, bisogna stare calmi perché quello non va bene. E' questo il suono delle vostre parole. Io questa logica veramente la respingo in toto.

Bando moschea e come è stato affrontato questo problema. Questa per me è un'opportunità, primo. Secondo, come non è stato affrontato prima questo eventuale problema perché la comunità in questione sono 5, 10, 15, 20 anni che è qua, e sono 10 anni che fa richieste. Terzo, come è stato affrontato.

E' stato chiesto addirittura un Consiglio Comunale aperto con Salvini che faceva il cinema in piazza. Allora sono io che vi chiedo come avete affrontato la questione. La questione è stata affrontata con tutti i metodi democratici dell'universo, tutti quelli che il nostro Consiglio Comunale metteva a disposizione sono stati utilizzati.

Infine, sottolineo fortissimamente le strategie intelligenti di recupero fondi e di ricerca fondi che secondo me non sono ancora complete perché si può fare qualcosa in più. La ricerca per bandi è una strategia che prima non esisteva. Il fundraising è un'altra strategia che si sta mettendo in piedi, ma che non è ancora completa, quindi c'è un margine di sviluppo. Sono due cose distinte, sono due cose differenti, lo ricordo.

(Il Consigliere Torazzi esce).

Il Consigliere Beretta prima è uscito con una frase di questo tipo: guai se sapessi che quei soldi sono andati alla cultura o al sociale. Io non posso non ricordare il milione di euro che la Regione Lombardia sta trattenendo per la questione della scuola di Cielle al Comune di Crema, e che quel milione pesa sui disabili, sul fondo affitti e sul sociale. Il Consigliere Beretta, in qualche Consiglio comunale fa, ha affermato che lui quel milione, ancora adesso, certamente lo richiederebbe.

Ribadisco che quel milione di euro pesa su quei capitoli di spesa, perché Regione Lombardia sta trattenendo, frutto della più grossa operazione scuola di Cielle che a mio avviso è il marchio peggiore della precedente Amministrazione, soprattutto perché non ho trovato la disponibilità ad ammettere l'errore madornale. Anzi, il Consigliere Beretta in quell'occasione aveva ribadito l'ipotesi di richiedere ancora la stessa cifra.

Alla luce di queste cose, alla luce di quello che c'era prima, alla luce delle difficoltà oggettive votate anche dal Governo centrale, dal Governo Renzi, io credo che questo rendiconto di bilancio e il lavoro che è stato fatto sia davvero la cosa migliore che si poteva fare. Quindi, da un lato rimando con decisione al mittente le critiche che mi sembrano legittimate dal gioco delle parti. State facendo un gioco delle parti legittimo, per certi versi giusto, ma certamente non particolarmente originale.

Dall'altro lato, ribadisco che quello che è stato fatto è la cosa migliore che si poteva fare, anzi si sono gettate le basi per una metodologia di lavoro che io mi auguro venga reiterata nella prossima Amministrazione, che certamente mi auguro sarà ancora la nostra. Costituisce a mio avviso in maniera chiara e indiscutibile un grosso passo avanti, quindi rimando al mittente anche la critica per cui non pare vedersi una strategia che invece c'è. E' una strategia che va addirittura oltre la fine del mandato. Grazie.

(Esce il consigliere Torazzi)

Assessore Morena Saltini

Solo qualche inciso perché comunque nel dibattito sono già emerse delle risposte che erano state sollevate dalle minoranze.

Volevo fare un riferimento alle cartelle sbagliate cui accennava il consigliere Zanibelli. Ricordo che avevo dato una risposta puntuale a un'interpellanza che mi era stata appunto proposta ed erano emersi dei dati che erano assolutamente compatibili con l'ammontare complessivo delle cartelle. Inoltre molte di queste non erano cartelle che si possono considerare sbagliate, considerato oltretutto che anche l'invito che aveva fatto l'Amministrazione nell'accertare queste situazioni erano volte alla verifica di alcuni dati. Se l'accertamento avesse portato a un importo dovuto, metteva nelle condizioni il cittadino di regolarizzare. Qualora invece non fosse dovuto, perché appunto c'erano delle motivazioni che venivano portate in evidenza all'Amministrazione, era un'opportunità per poter aggiornare la banca dati e poter anche in futuro gestire al meglio i dati.

In merito invece alle richieste di cui faceva riferimento, io mi sono interessata e l'Ufficio Tributi mi riferisce di non aver ricevuto nulla per iscritto. Quindi se vuole inoltrare delle richieste specifiche, non ci saranno problemi nel dare le risposte dovute.

Era stato detto anche in quell'occasione che era opportuno, se oggettivamente voleva avere delle risposte puntuali, regolarizzare la richiesta.

Altra cosa che è emersa è il fatto che sembra che non si siano spese delle risorse disponibili. Su questo

aspetto, qualora la mia relazione non fosse stata abbastanza chiara, volevo far presente (e questo è un dato che abbiamo comunque anche verificato con gli uffici) che le disponibilità e le risorse che non sono state spese, innanzitutto sono in linea con una gestione normale, anche rispetto ad esercizi precedenti. La cosa che volevo far rilevare era che a differenza di anni fa, quando i lavori potevano essere anche accantonati, impegnati, al 31/12, anche se questi non erano oggettivamente svolti, adesso, in seguito al cambio della normativa e della contabilità, questo non è più possibile farsi. Quindi ne consegue che anche l'attività degli uffici deve essere anticipata di molto e su questo oggettivamente stiamo prestando attenzione perché abbiamo riscontrato appunto che anche l'Ufficio Tecnico vede adeguarsi e in questo momento deve trovare una modalità diversa di operare rispetto agli anni scorsi. Su questo riferisco l'altra problematica, e su questa l'Amministrazione ha un'attenzione particolare e abbiamo di recente approvato il piano delle assunzioni, dove prevediamo un potenziamento all'Ufficio Legale di una figura che possa supportare l'Ufficio Tecnico nella definizione delle gare d'appalto. Quindi anche su questo fronte l'Amministrazione è attenta.

Penso di non avere altro da indicare perché ritengo che non siano emersi elementi di negatività su un bilancio che era partito oggettivamente con delle difficoltà e delle criticità molto elevate. Abbiamo visto delle azioni importanti e con un avanzo di amministrazione di cui possiamo godere nell'anno 2016.

Grazie.

Presidente. Sono aperti gli interventi per dichiarazioni di voto.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA)

I motivi per cui voterò a favore li ho largamente illustrati in precedenza e appunto nel dibattito ho già fatto la mia dichiarazione di voto che quindi sarà a favore. Grazie.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Apprendo stasera che dopo due commissioni con verbali sottoscritti, in cui sono stati chiesti dei dati, devo ancora mandare un'ulteriore richiesta per avere questi dati che, ripeto, in due Commissioni di fila sono stati richiesti. Complimenti al buon andamento amministrativo. Devo formulare ancora una domanda, va bene, farò così, basta che si sappia! Dopodiché però il problema è che le risposte devono arrivare puntuali, anche a quelle domande che i cittadini protocollano all'URP e dopo 30 giorni risposta non la ricevono. Anche questo avviene in questa Amministrazione!

Dopodiché non c'è da stupirsi, Consigliere Boldi, se il cambiamento dei contatori di LGH sono il buon agire di questa Amministrazione, perché anche la mancanza di bollette di LGH sono il buon agire di questa Amministrazione. Sapete quanti cittadini si lamentano di questo problema? Allora se siete stati bravi nel portare i contatori, portate anche le bollette perché sono un problema.

Detto questo, è vero, i cambiamenti sono sempre difficili da recepire. Avviene nella vita familiare, avviene nella vita politica, quando l'anno prossimo si voterà, avviene nelle aziende e avviene anche nel campo amministrativo. Allora il tema è come si amministra. E' questo il vero tema: come si governa. Dire quindi che come si sta gestendo la viabilità in Porta Ombriano è segno di un buon lavoro, ecco qua è detto tutto. Dopodiché, che si debbano fare le cose perché in questo modo la ciclabile è più sicura e i pedoni sono più sicuri, allora vi invito a prendere la bicicletta e da Viale Repubblica arrivare nella piazza di Porta Ombriano e mi spiegherete poi, e lo spiegherete anche ai cittadini, come si arriva in sicurezza. Così come spiegherete ai cittadini come arrivare nella zona che è vietata al traffico, antistante alcuni negozi, e vedere le macchine che anziché fare a retromarcia per ripercorrere in modo corretto la piazza, entrano nella zona che dovrebbe essere pedonale.

Questo avviene, però siamo sempre nell'ambito della sicurezza! E' un problema dell'amministrazione perché se la segnaletica non è chiara, non è certo problema dell'utente che non sa come fare nel momento in cui c'è un cambiamento che crea problemi. La segnaletica non c'è.

Bisogna abitarci in quella piazza, non solo quando ci sono le notti bianche ma anche quando c'è il Carnevale Cremasco! Allora il vero tema è, così come l'assessore al bilancio trae beneficio, e dice che trae beneficio la città, in virtù appunto di queste notti bianche e del Carnevale Cremasco, e la vostra Amministrazione le ha sostenute, allora che siate congruenti e coerenti con le decisioni perché sennò non si capisce più da che parte girare.

D'altro canto i numeri sono qua a dirlo. E' stato detto prima che in realtà è un'opportunità aver sbagliato le cartelle TARI, per cui i cittadini hanno dovuto recarsi negli uffici o trovare le documentazioni, quando sono il 22% gli errori delle cartelle per importo di sanzioni ridotte, oppure per sanzione piena il 22% ancora una volta per importi sbagliati del 33%. Se la Cooperativa Fraternità, che becca anche degli importi importanti da queste cartelle, o l'ICA che ha un aggio importante da versare al Comune, manda fuori n mila cartelle, perché sia un'opportunità per rivedere i dati, questa qui mi sembra veramente direi quasi ridicola, se non fosse che appunto per il 33% l'importo era sbagliato, e per il 22% le cartelle erano sbagliate. Non stiamo parlando di pochi numeri.

Qui si dice che noi non siamo entrati nel merito, mentre noi abbiamo dimostrato ancora una volta che nel merito sappiamo entrare e sappiamo entrare anche proprio in relazione all'anno che è stato rendicontato.

Non è colpa nostra se poi, per manie di grandezza o non so che altro, si riporta quello che è successo negli anni precedenti e inevitabilmente così poi si raccolgono i risultati di quello che viene detto.

Così come non è stato presentato nessun progetto di rivalutazione dell'Università, sia in termini di contenuti, che in termini di edificio, ricordiamo che ancora non abbiamo trovato nessun euro speso per la progettualità legato alla tangenzialina verso l'area industriale PIP, così come neanche quest'anno avete speso un euro, quindi in perfetta continuità.

In perfetta continuità dimostrate quella che è la vostra attenzione al futuro di questa città e al futuro delle attività produttive. Quindi questo è un rendiconto che ha un chiaro contenuto politico e ha evidenziato anche una grave carenza gestionale, perché non si sono appostati fondi ai lavori pubblici in misura superiore nell'assestato, per poi spendere di meno senza sapere quali fossero le entrate.

Consigliere Antonio Agazzi (SERVIRE IL CITTADINO)

Il consuntivo politico di questa Amministrazione, al di là delle cifre, è il consuntivo di un grande fallimento, di una delusione che i cittadini hanno incamerato guardando in questi anni, anche in quest'ultimo anno, l'operato di un'Amministrazione che, come tutte le Amministrazioni che si insediano, suscitano all'inizio anche grandi speranze.

Delusione e fallimento sono i sostantivi che io rintraccio tutte le volte che parlo con i cittadini. Qui dentro invece ascolto un film differente. Per esempio l'amico Emilio Guerini riteneva di poter dire che la manutenzione ordinaria delle strade, e io ci aggiungerei lo sfalcio del verde pubblico, sia a livelli, tutto sommato, accettabili, non particolarmente acuti e gravi. La gente non ha questa impressione e la gente vede bene lo stato in cui versa la manutenzione ordinaria delle strade e lo sfalcio del verde pubblico. Certo ci sarà questo sforzo preelettorale finale, che tuttavia tale è. Niente di nuovo sotto il sole: una caratteristica delle varie amministrazioni comunali che i cittadini hanno imparato a riconoscere con disincanto.

Per quanto riguarda poi la questione, che poneva anche il Consigliere Coti Zelati, che diceva non si può continuamente a dire 'chi può deve pagare e puoi legittimare l'evasione fiscale', vorrei capire chi dai banchi di questa minoranza ha mai inteso legittimare l'evasione fiscale. Si sta semplicemente mettendo in luce con particolare criticità un modo di operare tale per cui l'onere di dimostrare la regolarità della propria posizione è demandato al cittadino con una serie di accertamenti, che arrivano a pioggia nelle case di tutti i cittadini Cremaschi, non vi fanno una buona campagna elettorale. Voi potete anche dire che è una buona cosa, ditelo pure, ma lo dite contro voi stessi e ai vostri interessi rispetto ad una riconferma come Amministrazione. Chi ha operato in questo modo non vi ha aiutato perché la gente si è trovata a dover lei medesima documentare la propria regolarità, è capitato a me, è capitato a tanti amici, solo che i più deboli sono quelli che sono meno in condizione di documentarla e che comunque devono metter mano al portafoglio, andare a farsi assistere, magari non hanno il commercialista e allora vanno nei Caf, nei patronati, però, come diceva la Zanibelli, chi ha un lavoro si trova anche nella necessità di dover prendere del tempo e sottrarlo al lavoro per dare delle risposte che non è corretto dare. E' stata invertita la funzione, cioè il Comune dovrebbe arrivare al cittadino quando sa che il cittadino non è in regola. Deve avere delle banche dati corrette e l'impressione è che non abbia banche dati aggiornate, perché altrimenti non si arriva a fare il contrario di quello che il buon senso suggerisce. Avete messo in difficoltà tanta gente!

Opere pubbliche significative, questa amministrazione non ne inaugurerà. Anche l'Amministrazione Bruttomesso non ha inaugurato l'opera pubblica che faceva scena, ma l'ha inaugurata subito dopo la Bonaldi perché era in dirittura d'arrivo. Era il sottopasso di Via Indipendenza. Ecco, voi non avete un'opera pubblica che lascerà di voi un ricordo. Il ricordo che lascerete è il centro culturale arabo. Neanche quello riuscirete a inaugurare, però avete caratterizzato molto questi anni di amministrazione su questo tema, per cui sarete ricordati fatalmente per quello. Al di là dell'impostazione ideologica che vi è propria, sulla quale siamo distanti e ci siamo confrontati tante volte, anche per il contesto complessivo in cui s'inserisce tutto ciò, non è un ricordo positivo quello che lasciate con questo tipo di obiettivo su cui vi siete incaponiti.

Questa è un'Amministrazione che verrà ricordata anche per l'accorpamento a Cremona del Tribunale e della Procura della Repubblica di Crema. Io non vedo medaglie che questa Amministrazione possa appuntarsi, vedo un elenco di delusioni incamerate dai cittadini e di fallimenti che non sono un buon viatico per la vostra riconferma. Grazie.

Consigliere Renato Stanghellini (RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Io penso che siamo capaci anche noi di fare qualcosa, non è che fate tutto voi. Non abbiamo passato quattro anni a girarci le dita, abbiamo fatto qualcosa.

La moschea, Agazzi, non ti piace perché sei intollerante e non vuoi capire che ci sono altre culture. Tutte queste cose devi pensarle bene perché qua non ci sono dei somarelli.

Come dichiarazione di voto, noi voteremo a favore.

Consigliere Battista Arpini (SOLO COSE BUONE PER CREMA)

Non mi ripeterò perché le ragioni le abbiamo addotte. Ripeto, vediamo due città diverse, evidentemente.

All'orgoglio tutto fumoso che voi annunciate, noi opponiamo un realismo che probabilmente non avete

neanche la capacità di percepire contrario.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Ognuno evidentemente interpreta le cose come vuole, ma è difficile dire che avete fatto quattro anni nei quali avete realizzato qualcosa, stante come dice Guerini le evidenti difficoltà di natura economica finanziaria. Avete studiato molto e non sempre bene, perché se avete studiato quattro anni per fare quello che avete fatto in Piazza San Martino, non siete capaci evidentemente di studiare molto. Per via dell'originalità delle minoranze, io ho visto in alcuni gruppi a sinistra del PD delle banalità. Cioè dire agli altri che non sono originali quando dall'altra parte si fa solo il verso alle minoranze, è il massimo, ma ormai è da quattro anni che le cose stanno evidentemente così.

E' difficile in sei minuti. Mi viene in mente l'autovelox. Non avete il coraggio di dire 'l'abbiamo fatto per incassare', ma dite 'l'abbiamo fatto per moderare la velocità'! Guardate che i 70 all'ora esistono da 10 metri prima dell'autovelox (l'ho già detto l'altra volta in Consiglio) a 10 metri dopo l'autovelox. Quindi uno arriva anche a 140, rallenta a 68, fa i 20 metri e riparte con un'accelerata a 300 e nessuno lo rileva più. Grande sicurezza! Avete fatto i soldi rubandoli ai cittadini.

Io vedo qualcosa di diverso rispetto a voi. Io vedo la città sporca, io vedo la città disordinata, io vedo la città insicura, vedo una città che per voi, e non lo è per me, è una città di evasori. Ma dove sta scritto che questa è una città di evasori? Da quando? Questa è sempre stata una comunità ordinata e siete arrivati ad inventarmi, per fare cassa, che dovevate recuperare in cinque anni quello che le altre Amministrazioni recuperavano ordinariamente anno per anno. A chi la volete raccontare? Avete fatto cassa e c'è gente che paga che caso mai non dovrebbe neanche pagare, ma siccome sono pochi euro va a pagare perché il popolo italiano è anche questo. Avete fatto cassa come l'autovelox e credo di averlo anche dimostrato da un punto di vista evidentemente tecnico.

Per fortuna hanno fatto il sottopasso. Certo si poteva realizzare molto di meglio, come tutte le cose dei governi della sinistra questa città sarebbe lì ancora ad attendere il sottopasso di San Bernardino e l'altro. Avevate cinque anni per fare l'unico che restava, lo dovremo fare noi quando vinceremo le elezioni il prossimo anno perché è l'unica certezza per i cittadini perché si superi anche quella barriera. Voi pensate al sottopasso ciclopeditonale sul viale di Santa Maria come se fosse una grande priorità.

Ognuno evidentemente vive delle sue priorità per far vedere qualche cosa, ma se quelle sono le priorità le lascio alle banalità di una maggioranza che evidentemente è molto meno originale, mi spiace per voi, vi devo dire che noi siamo molto più originali e voi evidentemente siete molto più banali nelle strategie.

Voglio chiudere. Vedi, caro Stanghellini, forse è arrivato il momento nel quale io mi vedo costretto a chiedere al Presidente di non consentirti più di fare quello che fai tutte le volte che interveniamo. C'è un limite a tutto! Che tu rimproveri noi quando i tuoi amici ti hanno privatizzato tutto, fatti qualche volta un esame di coscienza.

Voto contro.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Noi voteremo convintamente contro a questo bilancio, senza alcun gioco delle parti, consigliere Coti Zelati. Se lei omette che io ho espresso giudizi favorevoli sulla capacità di trovare fondi di questa amministrazione e sul percorso delle partecipate nel mio giudizio a questo bilancio, se lei omette questo è lei che sta facendo il gioco delle parti, non io. E' un autovelox solo per fare cassa, lo vedrebbe da sé se riuscisse a vedere quanto pesa quell'autovelox sul Bilancio che lei sta per votare.

Su morosità mensa e case popolari, sulla frase 'chi può pagare deve pagare' o ci dite che non c'è il problema o ci chiedete delle proposte, visto che voi non sapete trovarle. Fino a poco tempo fa non ammettevate neanche la presenza di questo problema, quindi noi abbiamo sollevato questo problema di morosità, tanto per le case popolari, quanto sullo specifico caso della mensa. Quindi il primo passo è ammettere il problema, il secondo passo è discutere delle soluzioni. Se lei questo non lo fa e lascia intendere che io voglio togliere il cibo ai bambini, lei fa il gioco delle parti non io. Se lei non facesse solo il gioco delle parti, consigliere Coti Zelati, mi avrebbe risposto sul perché in questi quattro anni avete alzato al massimo l'IRPEF prima, le tariffe individuali poi, e sul perché ricorrete spesso ad entrate una tantum per coprire uscite strutturali e su perché solo nel 2016 siete riusciti a avviare un gruppetto di investimenti prima delle elezioni.

Noi convintamente, senza alcun gioco delle parti, votiamo contro questo bilancio perché è il peggiore di questa Amministrazione e lo ribadisco.

Consigliere Matteo Gramignoli (PATTO CIVICO)

Ovviamente il nostro voto è assolutamente a favore. Volevamo far fare l'intervento a Sebastiano, però ho chiesto di prendere la parola perché ci sono stati alcuni passaggi stasera che mi hanno rammaricato. Lo dico con molta semplicità: a volte mi sento un po' fuori posto perché il gioco delle parti ci può stare, però a volte veramente si rischia di cadere nell'offesa, nel non rispetto del lavoro degli altri.

E' una mia considerazione. Sto dicendo che in questi 4-5 anni ho potuto vedere sicuramente un ambiente

che non conoscevo, una macchina che funziona decisamente bene in alcuni uffici, e a fatica in altri. Ovviamente mi sono reso conto, ma questo valeva anche nella vostra Amministrazione, che alcuni errori, alcune difficoltà degli uffici sono poi emersi contro chi ha amministrato. Sono convinto che anche alcuni lavori fatti bene da alcuni uffici abbiano permesso all'Amministrazione di uscire in modo positivo.

Quando sento dire grande delusione e grande fallimento, anche noi parliamo con i cittadini. Non so cosa è successo nell'Amministrazione Bruttomesso, però mi sono reso conto che in questi cinque anni, con un sacco di ristrettezze, con un sacco di fondi arrivati dal Governo centrale in meno, diventava davvero difficile far quadrare.

In un'occasione ricordo che Ficarelli, forse due anni e mezzo fa, la prima volta che ho parlato con lui, chiacchierando mi diceva che davvero negli ultimi anni era cambiato tanto rispetto a 10-15 anni fa e veramente si sta rivoluzionando il tutto. Però vedo che riesce a tenere i conti molto bene, quindi i complimenti li faccio a Ficarelli, al suo ufficio e sicuramente all'assessore.

Sicuramente anche noi, ripeto, sentiamo i cittadini e ci accorgiamo che a volte la percezione di quello che avviene, secondo me, è anche un po' non dico storpiata, però il cittadino prende quello che legge dal giornale o magari se ha l'opportunità di sentire qualche Consigliere o qualcuno che frequenta il palazzo. Però purtroppo non sempre è così.

Il riferimento all'autovelox, lo ridico anch'io, ho anche a che fare per lavoro, la tangenziale ha delle criticità, però ripeto non si può giustificare un automobilista che transita quando ci sono dei limiti di velocità. Tutte le tangenziali Crema, Lodi, Cremona sono tutte a 70 all'ora. Addirittura quelle di Lodi e di Cremona, a quattro corsie, sono a 70 all'ora e noi ci stupiamo di chi prende dieci multe in una settimana. Dieci multe in una settimana, vuol dire che uno veramente non guarda i limiti di velocità.

Si diceva che la nostra Amministrazione verrà ricordata, diceva Agazzi, per la chiusura del tribunale. Vorrei ricordare che questa operazione non ha riguardato solo Crema, ha riguardato tutta l'Italia e in alcuni tavoli ci siamo davvero seduti insieme. Là è stato più difficile, ma la stessa forza e la stessa azione l'abbiamo portata anche con l'ospedale e con l'ospedale abbiamo portato a casa tutti insieme il risultato.

Verremo ricordati anche per l'Amministrazione comunale che insieme ad altri ha salvato l'ospedale. Mi si permetta, l'ospedale per i cittadini, soprattutto per le persone più deboli, vale molto di più del tribunale, perché tante persone, tanti anziani, il tribunale l'hanno sempre visto da fuori, purtroppo l'ospedale lo vivono da dentro. Quindi ben venga l'aver salvato l'autonomia dell'ospedale.

Concludo ringraziando chi a fatica ha portato a casa questo risultato che per noi è un bilancio assolutamente positivo e valido.

Consigliere Emilio Guerini (PARTITO DEMOCRATICO)

Innanzitutto anticipo il nostro voto che è un voto positivo a questo rendiconto del 2015. Sono uscite alcune affermazioni che non sono da noi condivisibili, perché nessuno di noi mai ha pensato che in città si voglia fare una lotta contro gli evasori ma i cittadini Cremaschi non lo sono assolutamente, noi non l'abbiamo neanche mai immaginato. Noi non abbiamo mai parlato di evasione, ma di quel lavoro certosino che alcuni anni fa era abituale degli uffici e poi durante l'amministrazione Bruttomesso (non abbiamo ancora capito per quali motivi) sostanzialmente non è continuato con quella stessa metodicità. Entravano sì dei soldi ma non era un controllo effettivo delle situazioni di tasse oppure di ricorsi, eccetera. Quindi andava tutto in gloria e questo non va bene. Noi abbiamo ripreso quella severità normale che gli uffici normalmente hanno sempre avuto.

Quindi dobbiamo solo ringraziare da questo punto di vista gli Assessori, l'Assessore Morena Saltini in particolare e naturalmente anche per questo bilancio il dottor Ficarelli, che ha fatto un lavoro molto importante per questo rendiconto.

Il Consigliere Beretta è stato anche un ingrato, devo dire, riguardo al discorso della sicurezza stradale perché sa che il discorso della sicurezza stradale è un percorso che ha iniziato lui quando era assessore e noi l'abbiamo semplicemente continuato. Quindi sostanzialmente la sicurezza stradale è un bene, e l'ha esplicitato molto bene il Consigliere Gramignoli, è un bene collettivo e quindi coloro che abusano di questo giustamente vanno sanzionati.

Rientriamo nel problema. Oggi presentiamo alla città un rendiconto, il rendiconto del 2015, e questa maggioranza è orgogliosa. E' orgogliosa perché nonostante le leggi che andavano contro i Bilanci del Comune, nonostante le ristrettezze, nonostante la difficoltà a mettere in gioco gli immobili, nonostante le tante traversie che ho elencato nel mio intervento, nonostante ciò, siamo riusciti a chiudere il 2015 in modo convincente.

Ci sono state una tantum? Va bene. Mancava di fare alcuni lavori? Li stiamo facendo.

L'importante è che, essendo stato il bilancio più difficile di tutta l'Amministrazione Bonaldi, è stato veramente il punto di boa, il punto in cui si è svoltato dal punto di vista economico finanziario in questo Comune.

Queste risorse ci permetteranno quest'anno (avete letto il bilancio 2016 che abbiamo appena approvato) e anche il prossimo anno ancora di continuare con una certa solerzia, di essere più tranquilli e dare quei servizi che la città merita e tutte le occasioni perché questa città possa crescere, nella cultura, nello sport e in tutte le altre attività. Grazie.

Il **Presidente** propone la nomina degli scrutatori nelle persone dei Consiglieri Sartori Camillo, Mombelli Pietro e di Feo Christian.
La votazione è favorevole unanime.

Mette quindi in votazione la seguente deliberazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n.2015/00033 del 09/04/2015 avente per oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2015, Bilancio Pluriennale 2015-2016-2017 Relazione previsionale e programmatica" e relativi allegati, esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n.2015/00161 del 27/04/2015 avente per oggetto "Approvazione e assegnazione Piano Esecutivo di Gestione – PEG Anno 2015 – Parte finanziaria", esecutiva ai sensi di Legge;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n.2015/00060 del 13/07/2015 avente per oggetto "Riapprovazione Bilancio di Previsione 2015, Bilancio Pluriennale 2015-2016-2017 Relazione previsionale", esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n.2015/00309 del 24/08/2015 avente per oggetto "Riapprovazione e rassegnazione Piano Esecutivo di Gestione – PEG Anno 2015 – Parete finanziaria", esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n.2015/00074 del 28/09/2015 avente per oggetto "Verifica Salvaguardia Equilibri di Bilancio e Ricognizione Stato Attuazione Programmi – art. 193 del DLgs 267/2000 – Esercizio Finanziario 2015" esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 2015/000083 del 16/11/2015 avente per oggetto "Esercizio Finanziario 2015 – Assestamento di Bilancio" esecutiva ai sensi di legge;

VERIFICATO che l'Esercizio Finanziario 2015 si è chiuso temporalmente alla data del 31/12/2015, e visto il titolo VI° del DLGS n. 267 del 18/08/2000 relativo alla rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione;

VISTI gli elaborati predisposti; dal Servizio Finanziario;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal DLGS 126/2014, di aver effettuato la procedura di riaccertamento annuale dei residui attivi e passivi, con Delibera n. del

VISTA la relazione al Rendiconto di Gestione, predisposta dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 151, comma 6, del DLGS 18.08.2000 n. 267, approvata, unitamente alla proposta di cui al comma 2, art. 227 del DLGS n. 267 del 18/08/2000, con delibera di Giunta Comunale n. 00187 del 07.04.2016;

VISTA la Relazione – parere del Collegio Revisori dei Conti di cui alla lettera d) comma 1 dell'art. 239 del DLGS n. 267 del 18/08/2000;

VISTO la Relazione - Verbale della Commissione Consiliare per il Bilancio, che si è regolarmente riunita sull'argomento;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'art. 49 del DLGS 18.08.2000 n. 267;

Sono fuori dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Della Frera-Torazzi.

Con voti favorevoli 14 contrari 6 espressi in forma palese per alzata di mano;

D E L I B E R A

- 1) Di approvare:
- la Relazione Tecnica al conto di bilancio 2015 (**Allegato 1**);
 - il Conto Economico (**Allegato 2**);
 - il Conto del Patrimonio (**Allegato 3**);
 - il quadro Riassuntivo della gestione finanziaria (**Allegato 4**);
 - le Tabelle esemplificative degli aspetti contabili principali riguardanti il rendiconto, compresi il Riepilogo per Titoli, i Risultati Differenziali, gli Equilibri Economici, il Patto di Stabilità (**Allegato 5**);
 - il Rendiconto redatto per la parte entrata in Titoli, Categorie, Risorse, per la parte spesa in Programmi Servizi ed Interventi (**Allegato 6**);
 - il Prospetto di Conciliazione (**Allegato 7**);
 - la Relazione Economico-Patrimoniale (**Allegato 8**);
 - Il Rendiconto redatto, a scopo informativo, utilizzando le tabelle allegate al DLGS 118/2011 (**Allegati 9 entrate e 10 uscite**);
 - la Relazione - Parere del Collegio Revisori dei Conti (**Allegato 11**);
 - la Relazione – Verbale della Commissione Consiliare per il bilancio (**Allegato 12**);
- 2) Di dare atto che il Rendiconto, di cui all'art. 228 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, per l'esercizio finanziario 2015 presenta le seguenti risultanze:

DETTAGLIO	FONDO CASSA AL 1/1/2015	+	11.218.445,28
RISCOSSIONI IN CONTO RESIDUO	3.449.814,04		
RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA	39.892.198,00		
	TOTALE RISCOSSIONI	+	43.342.012,04
PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	5.923.019,57		
PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	34.237.734,37		
	TOTALE PAGAMENTI	-	40.160.753,94
	FONDO CASSA AL 31/12/2015		14.399.703,38
RESIDUI ATTIVI DA RESIDUI	791.132,73		
RESIDUI ATTIVI DA COMPETENZA	4.229.516,67		
	TOTALE RESIDUI ATTIVI	+	5.020.649,40
RESIDUI PASSIVI DA RESIDUI	626.607,40		
RESIDUI PASSIVI DA COMPETENZA	8.558.780,78		
	TOTALE RESIDUI PASSIVI	-	9.185.388,18
AVANZO AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015			
Risultato contabile di amministrazione			
Esercizio 2015			
(art. 186 del DLGS 267 del 18/08/2000)			
			10.234.964,60

Composizione dell'avanzo di amministrazione

Descrizione	
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' - FCDE (su competenza 2015 al 100%)	337.833,95
FONDO INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO (calcolo)	9.981,00
FONDO SPESE LEGALI (da revisione ordinaria residui)	27.800,99
FONDO RISCHI (da revisione ordinaria residui)	118.126,02
FONDO SPESE PROGETTUALI (da cap S 602/80 revisione straordinaria residui)	13.150,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA PER SPESE CORRENTI	506.891,96
VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI (fin 13-14-18-19-21)	1.465.034,15
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.465.034,15
AVANZO DA INVESTIMENTI	1.368.217,84
AVANZO DA OOUU	2.435.209,04
AVANZO SENZA VINCOLO PER INVESTIMENTI	2.358.308,97
di cui FONDO PASSIVITA' POTENZIALI DI INVESTIMENTO euro 1.025.000,00	0,00
TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	6.161.735,85
FPV parte corrente (imp 2015 cancellati e inseriti nel 2016 vv comp e imp)	166.482,26
FPV parte investimenti (imp 2015 cancellati e inseriti nel 2016 vv comp e imp)	218.084,88
TOTALE FPV	SOMMA 384.567,14

- 3) Di approvare il **Conto del Patrimonio**, di cui all'art. 230 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, per l'Esercizio Finanziario 2015, nelle seguenti risultanze:

Totale attività	89.438.871,68
Totale passività	46.563.727,44
Patrimonio netto	42.875.144,24

- 4) Di approvare il **Conto Economico** di cui all'art. 229 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, per l'Esercizio Finanziario 2015 avente il seguente risultato economico:

Positivo	105.868,92
----------	------------

- 5) Di incaricare il Servizio Finanziario degli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti.

DELIBERA N.35 "Approvazione verbali sedute consiliari n.2 del 01.02.2016 n.3 del 10.02.2016, n.4 del 25.02.2016, n.5 del 14.03.2016, n.6 del 16.03."2016"

Il Presidente propone l'approvazione dei verbali n.2,3,4,5,6 delle sedute consiliari del 1.2.2016; 10.2.2016; 25.2.2016; 14.3.2016 e 16.3.2016.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Beretta.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Mi sembra corretto questa volta chiedere di votare uno per uno i verbali, oppure di stralciare solo il verbale n. 6 del 16 marzo, che è stata la seduta nella quale all'inizio, durante l'appello io ero presente, e la Segreteria quindi mi aveva inserito tra i presenti. Appena dopo chiedevo alla Segreteria stessa di non considerarmi perché non era corretto. Non l'avevo detto a voce ma avevo distribuito un comunicato per dirlo alla stampa, ma era evidente che non solo io non partecipavo, ma tutta la minoranza del Centrodestra non partecipava perché ci eravamo assolutamente ritenuti offesi la volta prima quando, relativamente a tutta una serie di emendamenti che avevamo presentato, la maggioranza aveva fatto assoluto silenzio, e noi avevamo ritenuto, da un punto di vista istituzionale, la cosa alquanto scorretta.

Io ho fatto male a non può consegnare quella sera un verbale, ma non posso accettare evidentemente (e credo come me il centrodestra) questo verbale, quindi io ovviamente come Forza Italia voterò contro questo verbale. Chiederò di allegare questa dichiarazione che non sto qui a leggere.

Presidente. Il verbale viene proposto. Lo stralciamo e poi lo ripresentiamo la prossima volta in base agli atti che vengono individuati. Quindi approviamo i verbali indicati fino al verbale n. 5.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Se io non faccio una dichiarazioni durante la seduta consiliare, il verbale naturalmente tiene conto di quello che è successo nella seduta consiliare. Perché a posteriori vado a modificare un verbale di riunione aggiungendo una cosa che non è stata fatta nella serata della riunione?

Sinceramente non capisco perché dovremmo modificare il verbale, mi sembra un po' assurdo!

Segretario Generale Avv. Maria Caterina De Girolamo

Perdoni capogruppo, io in quella seduta non c'ero e partecipava ai lavori il collega Redondi, quindi non sono del tutto informata.

Se il Consigliere Beretta, o un consigliere qualunque, ha deciso di abbandonare l'aula, di non partecipare né al dibattito né alla votazione, eccetera, per determinate motivazioni, queste motivazioni debbono essere riportate dal verbale medesimo.

Il Consigliere Beretta dice di aver dichiarato le motivazioni, se poi non è vero votatevi questo verbale in base alle rilevazioni che vengono fatte.

Presidente. Io non intendo assolutamente dare interpretazioni rispetto a quanto già dichiarato dal Segretario. Il verbale è un atto preliminare di stesura da parte di una persona che è chiamata responsabilmente a prendere nota di tutto ciò che avviene in un'assise. Il verbale può essere modificato dopodiché ogni partecipante a un consiglio di amministrazione, o un consiglio, può chiedere di integrarlo. Poi il verbale, se trova consenso, perché in effetti o dagli atti, o dalle registrazioni risulta che questo è possibile, verrà approvato nella formula con l'aggiunta. Diversamente verrà rifiutato.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Il Capogruppo del PD ha perfettamente ragione perché io non ho fatto una dichiarazione pubblica. Il mio errore è stato quello di averlo detto a tutti, ma non ho fatto una dichiarazione ufficiale. Siccome non volevo fare quello che comunque era presente all'appello e prendeva i soldi, ho chiesto di togliermi dall'appello. Lui ha ragione sul piano formale.

Io ho fatto questa cosa qui perché allora non era neanche corretto che ragionando su altri punti all'ordine del giorno, qualche Consigliere abbia strumentalizzato la nostra uscita pro domo sua senza che noi potessimo evidentemente intervenire.

Voto contro dichiarando che quella volta non c'eravamo.

Il Presidente.dichiara chiusa la discussione e pone in votazione i verbali che ottengono il seguente risultato:

Sono fuori dall'aula il Sindaco e i consiglieri: Della Frera-Torazzi-Agazzi.

Verbale n. 1

La votazione è unanime favorevole.

Verbale n. 2

La votazione è unanime favorevole.

Verbale n. 3

La votazione è unanime favorevole.

Verbale n. 4

La votazione è unanime favorevole.

Verbale n. 5

La votazione è unanime favorevole.

Verbale n. 6

voti favorevoli n. 16

voti contrari n. 1 (Consigliere Beretta)

astenuti n. 2 (Consiglieri Zanibelli e Arpini).

Pertanto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art.53 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale approvato con delibera consiliare n.62 del 28.10.2008 modificato con delibere consiliari n.48 del 22.06.2010,n.69 del 24.09.2012 n.52 dell'08.07.2013 e n.41 del 18.05.2015;

Visti i verbali n 2 del 01.02.2016, n.3 del 10.02.2016, n.4 del 25.02.2016 n.5 del 14.03.2016 e n.6 del 16.03.2016 allegati alla presente deliberazione;

Preso atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267 del 18.08.2000;

Visto l'esito delle votazioni espresse in forma palese per alzata di mano sopra riportate;

D E L I B E R A

Di approvare i seguenti verbali:

n.2 del 01 febbraio 2016

n.3 del 10 febbraio 2016

n.4 del 25 febbraio 2016

n.5 del 01 marzo 2016

n.6 del 16 marzo 2016

Alle ore 19.30 del 2 MAGGIO 2016 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Vincenzo Cappelli

Il Segretario Generale
Maria Caterina De Girolamo